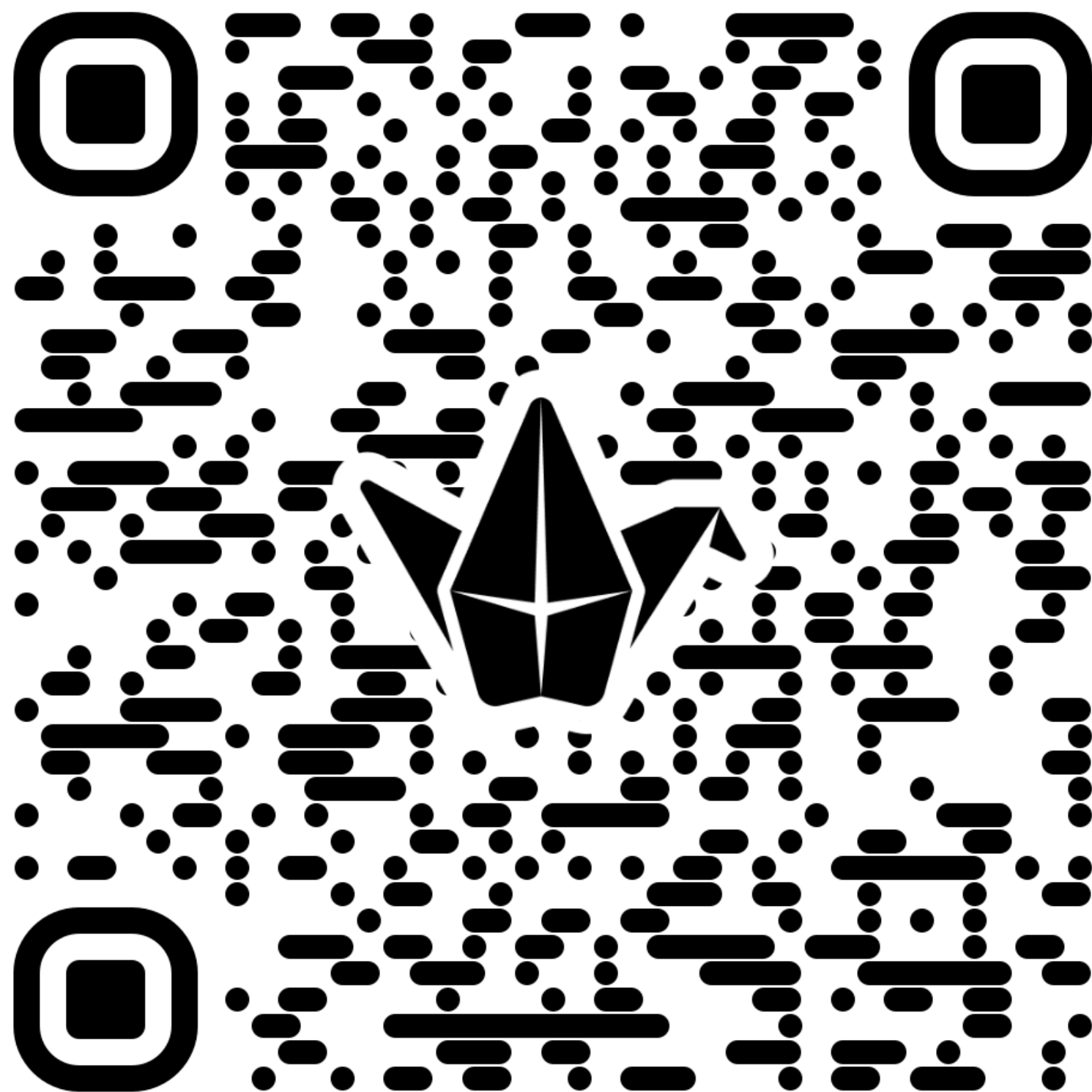




Giulio De Vivo



Valutazione degli apprendimenti

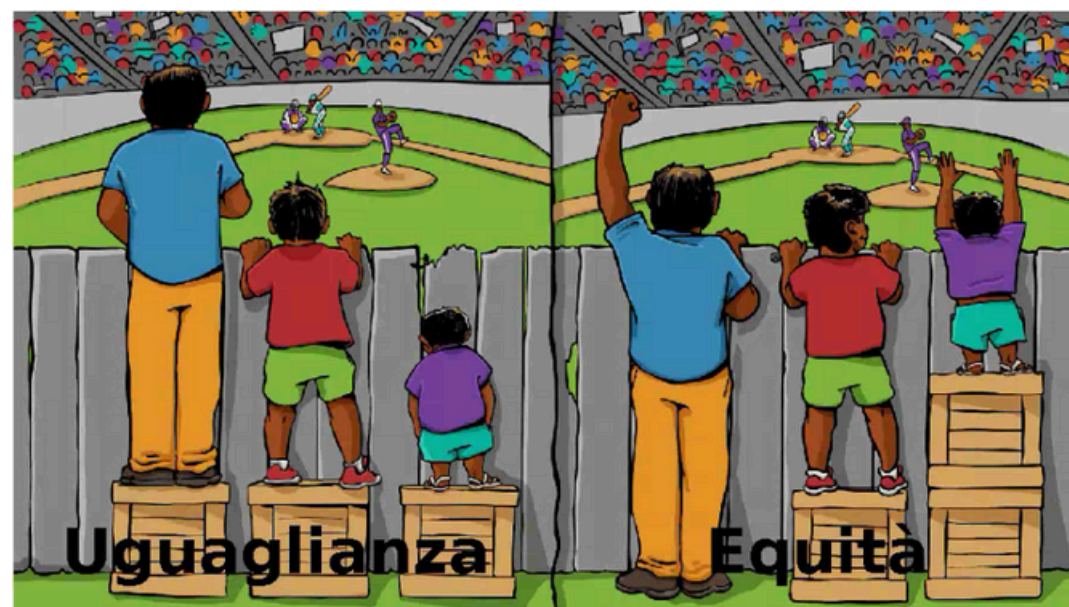
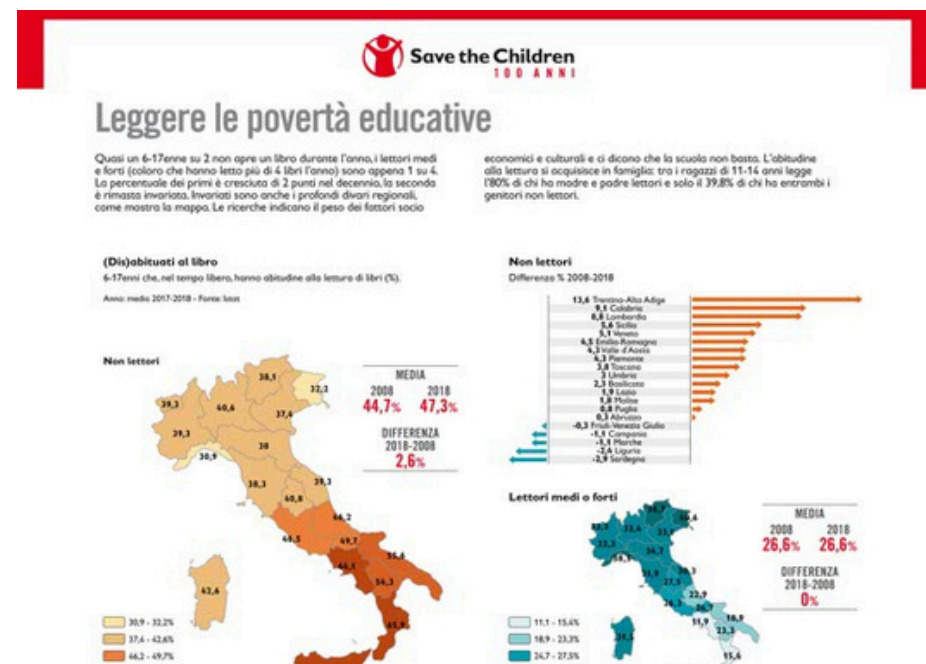


Quadro generale

BAMBINI E RAGAZZI DISCONNESSI



DISPERSIONE SCOLASTICA: 14,5%
(Eurostat 2019)



Uguaglianza

Equità

Meno 200 mila minori: la decrescita poco felice

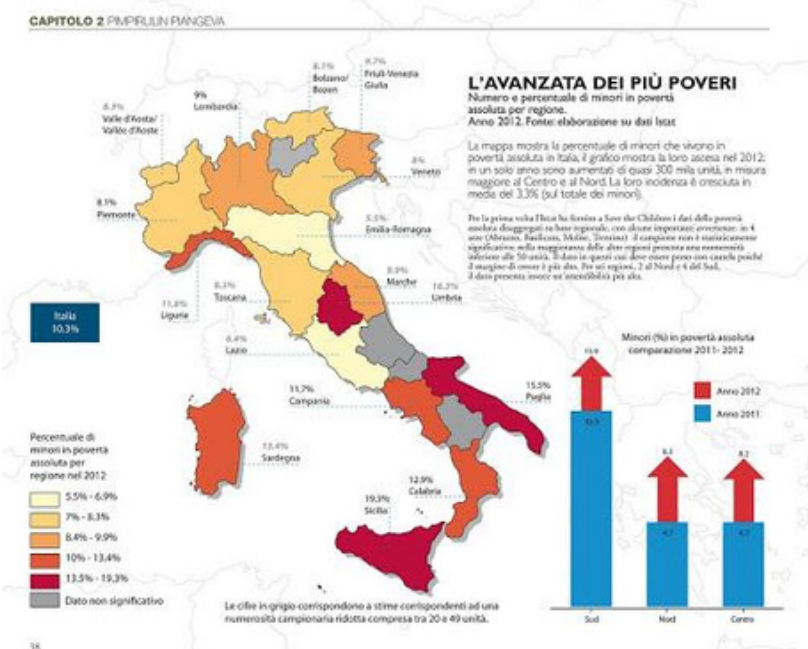
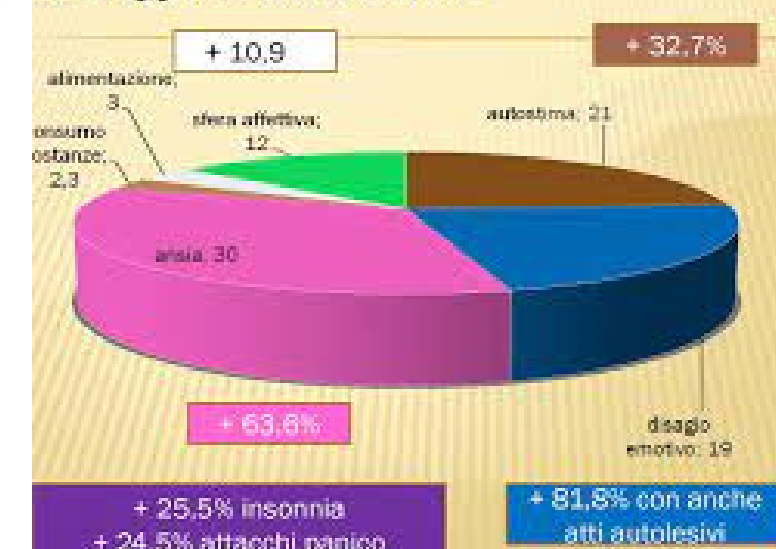
Il calo delle nascite protratto nel tempo e l'aumento della durata della vita fanno sì che nel nostro Paese si restringa la base demografica dei più giovani. La densità ha fatto sì che in soli 10 anni gli 0-17enni sono diminuiti di circa 200 mila unità. Il deperimento della popolazione ha colpito in questi anni più le regioni meridionali che quelle centro-settentrionali, nelle quali l'incidenza di residenti stranieri è maggiore.



prematuramente gli studi per regione (2012)



studenti rapporto con se stessi



Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra diversi



QUADRO NORMATIVO

PROCESSO FORMATIVO
FINALITA' FORMATIVA ED EDUCATIVA
IDENTITA' PERSONALE
AUTOVALUTAZIONE
PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI
AUTONOMIA PROFESSIONALE
COLLEGIO DEI DOCENTI
PTOF

AUTONOMIA (allo Stato:
Obiettivi generali, Obiettivi
specifici apprendimento,
Discipline, Orario,
80%Flessibilita, Standard
servizio, Credito
Formativo, Formazione
Lavoro)

ENUNCIATI DESCRITTIVI
VALUTAZIONE COMPLESSIVA
INDICAZIONI NAZIONALI
COMPETENZE PROGRESSIVAMENTE ACQUISITE,
SIGNIFICATIVE (NON FORMALI ED INFORMALI)
4 LIVELLI

NOTA
MIUR 1865
(10/10/17)
Valutazione degli apprendimenti

«Le trasmissioni
standardizzate e normative
delle conoscenze, che
comunicano contenuti
invarianti pensati per
individui medi non sono più
adeguate»

DL
62/17

DL
275/99

DL
742/17



DPR 80
28/03/13

Il Regolamento del SNV rinforza il
ruolo di INVALSI, come punto di
riferimento per il coordinamento
funzionale del Sistema:



Riferimenti normativi:

OM N.3 del 09/01/2025

Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale
degli apprendimenti nella scuola primaria e del
comportamento nel I g

LEGGE 150 del 1/10/24

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella
scuola primaria e valutazione del comportamento nella SS
I grado

LINEE GUIDA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione
periodica e finale della scuola primaria.

ORDINANZA N. 172 DEL 4/12/20

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle
alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

DECRETO MINISTERIALE N.164 DEL 15/06/22 Decreto
recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione
per la redazione e lo svolgimento della seconda prova
scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di
istruzione negli istituti professionali;

DECRETO LEGISLATIVO N. 62/17 recante norme in materia
di valutazione e di certificazione delle competenze;

DM N. 741/17 dedicato a disciplinare in modo organico gli
esami di Stato di scuola secondaria di I grado;

DM N. 742/17 con il quale sono stati adottati i modelli
nazionali di certificazione nazionale delle competenze al
termine della scuola primaria e del primo ciclo di
istruzione;

Nota n. 1865 del 10/10/17 volta a fornire indicazioni in
merito a valutazione, certificazione delle competenze ed
Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

DECRETO N. 122 DEL 2009 Regolamento recante
coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

**Raccomandazione del
Consiglio Europeo del
22/05/18 (2018/C189/01)**

**Pilastro Europeo dei diritti sociali
(COM/2017/250)
20 principi per un'educazione
inclusiva e di qualità**



Trasformare il nostro mondo:

**HARD
SKILL**

CONOSCENZE

ABILITA'

ATTEGGIAMENTI

**COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE**

**INTERAZIONE
RISOLUZIONE
CREATIVITA'
RESILIENZA
VISIONE**

COMPETENZA TRASVERSALE (TRASFERIBILE)

**SOFT
SKILL**

QCER 2

**COMPETENZA
LINGUA MADRE**

**COMPETENZA
LINGUA
STRANIERA**

**COMPETENZA
STEM**

**COMPETENZA
DIGITALE**

**SPIRITO
INIZIATIVA**

**COMPETENZA
SOCIALE-CIVICA**

**CONSAPEVOLEZZA
ED ESPRESSIONE**

**IMPARARE AD
IMPARARE**

DIG COMP
Quadro europeo
della competenza
digitale 2.1 (2017)

ENTRE COMP
Quadro europeo della
competenza di
imprenditorialità (2016)

ISFOL Quadro Europeo
per la qualità della formazione
INDICATORI EQARF:
1. Diffusione di sistemi di qualità
2. Investimento nella formazione di insegnanti e formatori
3. Tasso di partecipazione ai programmi di IFP
4. Tasso di completamento dei programmi di IFP
5. Tasso di inserimento a seguito dei programmi di IFP
6. Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite
7. Tasso di disoccupazione
8. Presenza di categorie svantaggiate
9. Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
10. Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP

DM 139 DEL 22/08/2007 NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

DM 254 DEL 16/11/2012 INDICAZIONI NAZIONALI

DM 9 DEL 27/01/2010 MODELLO DI CERTIFICAZIONE

CM 3 DEL 13/02/2015 AVVIO SPERIMENTAZIONE

NOTA 2000 DEL 23/02/2017 SEMPLIFICAZIONE

DL 62 DEL 13/04/2017 A REGIME

L 107/2015 C181/I VALUTAZIONE

DM 741 DEL 3/10/2017

Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a COMPITI DI REALTÀ (prove autentiche, prove esperte, ecc.), OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE.

RICHIEDE UN'AZIONE DIDATTICA

INCISIVA E SPECIFICA

E UNA CORRETTA E DIFFUSA

CULTURA DELLA VALUTAZIONE

EQF (European Qualification Framework)

È un quadro di riferimento normativo che intende armonizzare e rendere comparabili i titoli di studio europei. Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli ha delineato alcune importanti linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze a livello scolastico e professionale.

COMPETENZA:

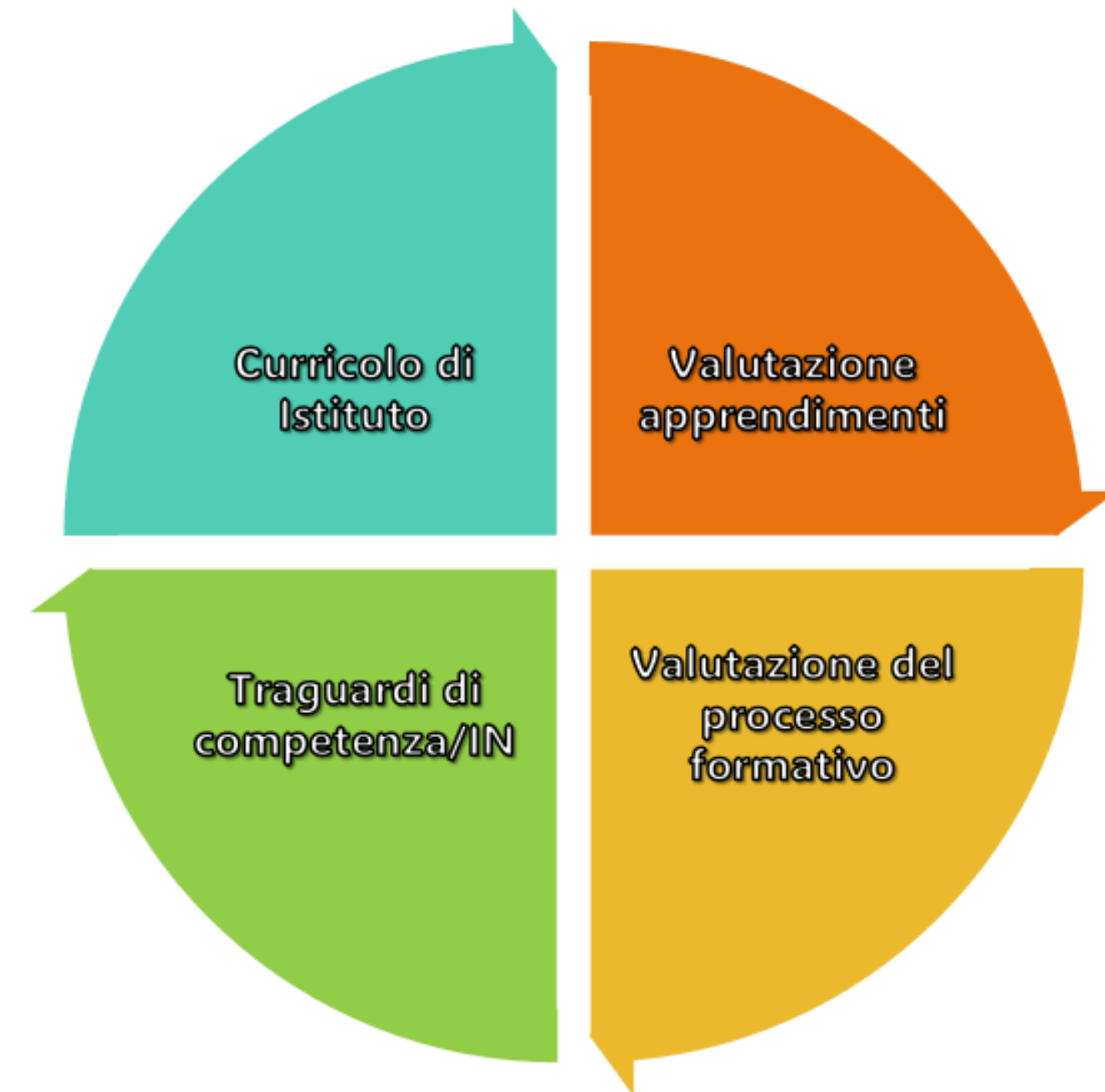
- **ORIENTA** LA PROGETTAZIONE di attività didattiche e valutative.
- **INDICA** la COMPROVATA CAPACITA' di usare CONOSCENZE, ABILITA' e CAPACITA' (personali, sociali, metodologiche) in SITUAZIONI (lavoro, studio, personali)
- **DESCRIVE** RESPONSABILITA' ed AUTONOMIA
- **MOBILITA** EFFICACEMENTE LE RISORSE per affrontare una situazione contingente

**Oggetto: PROCESSO FORMATIVO e i RISULTATI
DI APPRENDIMENTO**

Finalità: FORMATIVA e EDUCATIVA
documenta lo SVILUPPO DELL'IDENTITA'
PERSONALE

promuove AUTOVALUTAZIONE (Conoscenze,
Abilità, Competenze)

concorre al MIGLIORAMENTO DEGLI
APPRENDIMENTI e al SUCCESSO FORMATIVO





ANALISI LOGICA DELLA VALUTAZIONE

Compito della scuola è **INTERPRETARE** i risultati, il **PROCESSO** e in relazione a esso **RICERCARE** e **METTERE IN ATTO METODOLOGIE EFFICACI** (tecniche, approcci, dispositivi, mediazioni) affinché i dislivelli possano trasformarsi in successo scolastico.

Il sistema scolastico per farsi garante dei diritti sanciti dalla nostra **COSTITUZIONE** (artt.3/33) ha l'obbligo fondamentale di **PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ DEGLI ALUNNI**, eliminando gli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo di ciascuno.

FUNZIONE REGOLATIVA

ORIENTATA AL CAMBIAMENTO

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ CONDIVISE

ATTRAVERSA TUTTE LE FASI DELL'APPRENDIMENTO

PARTE INTEGRANTE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA

LA SCUOLA PUÒ EMANCIPARE SOGGETTI, RIUSCENDO A GARANTIRE A CIASCUNO, ACCANTO ALL'ESPERIENZA DELLA DIGNITÀ, DEL VALORE PERSONALE, SOCIALE, L'ESPERIENZA DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL SENTIMENTO DI AUTO EFFICACIA. PROPRIO ATTRAVERSO LE PRATICHE VALUTATIVE SI CONSOLIDA LA DIALETTICA TRA NORMALIZZAZIONE ED EMANCIPAZIONE DEI SOGGETTI: LA SCELTA DEI MEZZI CON CUI SI VALUTA NON È INDIFFERENTE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI CHE LA VALUTAZIONE SI PONE.

La valutazione educativa è un giudizio di valore emesso sulla distanza tra la realtà e le nostre aspettative utile alla riduzione di questa distanza. Evitare l'arbitrio attraverso il confronto intersoggettivo.

Luogo comune: «Ma la valutazione deve essere oggettiva!»

No, non esistono valutazioni oggettive. Questa verifica (misurazione/ osservazione/accertamento) deve essere rigorosa, tempestiva e criteriale.

Le prove di padronanza (descrittive) sono da preferirsi a quelle a norma (classificatorie).

Luogo comune: «La valutazione formativa non deve essere rigorosa».

Invece deve esserlo, altrimenti non dà forma a nulla. Il riscontro deve essere PROATTIVO, orientato al futuro: i giudizi sono programmi di azione. Importanza di autovalutazione tra pari e autovalutazione. Luogo comune: «Ma il voto è trasparente e chiaro, il giudizio no».

Al contrario: il voto non lo è mai, il giudizio invece può e deve esserlo

ASSESSMENT?

ASSIDERE = FAR SEDERE, METTERE A POSTO, ASSEDIARE

ASSIDERSI = SEDERSI, METTERSI A SEDERE, SEDERSI ASSIEME.

QUALE VALUTAZIONE? • METTER SEDUTO E ASSEDIARE RIMANDANO A UNA FUNZIONE GERARCHICOSOMMATIVA DELLA VALUTAZIONE.

SEDERSI (ASSIEME) INVECE GIÀ SI RAPPORTA A UN APPROCCIO EDUCATIVO, UN APPROCCIO CHE ARRICCHISCE LE ESPERIENZE SUCCESSIVE.

FORMATIVE ASSESSMENT
FOURTH GENERATION EVALUATION
AUTHENTIC ASSESSMENT
ASSESSMENT FOR LEARNING
ASSESSMENT AS LEARNING
DEVELOPMENTAL EVALUATION
DYNAMIC ASSESSMENT
INCLUSIVE ASSESSMENT
NARRATIVE ASSESSMENT
SUSTAINABLE ASSESSMEN



Compito della scuola è **INTERPRETARE** i risultati, il **PROCESSO** e in relazione a esso **RICERCARE** e **METTERE IN ATTO METODOLOGIE EFFICACI** (tecniche, approcci, dispositivi, mediazioni) affinché i dislivelli possano trasformarsi in successo scolastico.

Il sistema scolastico per farsi garante dei diritti sanciti dalla nostra **COSTITUZIONE** (artt.3/33) ha l'obbligo fondamentale di **PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ DEGLI ALUNNI**, eliminando gli ostacoli che si frappongono al pieno sviluppo di ciascuno.

FUNZIONE REGOLATIVA

ORIENTATA AL CAMBIAMENTO

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ CONDIVISE

ATTRAVERSA TUTTE LE FASI DELL'APPRENDIMENTO

PARTE INTEGRANTE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA

LA SCUOLA PUÒ EMANCIPARE SOGGETTI, RIUSCENDO A GARANTIRE A CIASCUNO, ACCANTO ALL'ESPERIENZA DELLA DIGNITÀ, DEL VALORE PERSONALE, SOCIALE, L'ESPERIENZA DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL SENTIMENTO DI AUTO EFFICACIA. PROPRIO ATTRAVERSO LE PRATICHE VALUTATIVE SI CONSOLIDA LA DIALETTICA TRA NORMALIZZAZIONE ED EMANCIPAZIONE DEI SOGGETTI: LA SCELTA DEI MEZZI CON CUI SI VALUTA NON È INDIFFERENTE RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI CHE LA VALUTAZIONE SI PONE.



VALUTAZIONE INIZIALE

VALUTAZIONE
PREDITTIVA

VALUTAZIONE
DIAGNOSTICA

VALUTAZIONE
PROGNOSTICA

VALUTAZIONE DEI
PREREQUISITI

PRODOTTI

ALUNNO OGGETTO

VALUTAZIONE
SOMMATIVA

funzione SELETTIVA

VALUTAZIONE
IN ITINERE

VALUTAZIONE
FORMATIVA

funzione PROATTIVA

VALUTAZIONE FINALE

VALUTAZIONE
ORIENTATIVA

PROCESSI

ALUNNO SOGGETTO

INDIVIDUALIZZAZIONE

PERSONALIZZAZIONE



SELEZIONE

EMANCIPAZIONE

CONTROLLO

VALUTAZIONE

FORMANTE

SOMMATIVA

FORMATIVA

FORMATRICE

MISURARE

STIMARE

APPREZZARE

COMPRENDERE

**DESCRIZIONE
QUANTITATIVA**

**PER DIFETTO DI
MISURA**

**DESCRIZIONE QUALITATIVA'
REGOLAZIONE CRITICA**

CON INDICATORI

**SENZA INDICATORI
INTERPRETAZIONE**

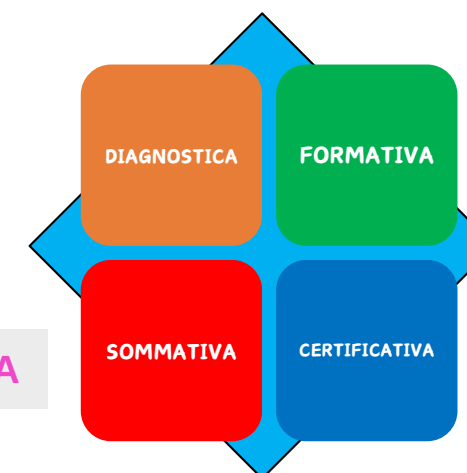
VOTO

**RUOLO DELL'ERRORE
MINUSVALUTAZIONE**

FEEDBACK

IMPLICITA

ESPLICITA



DIAGNOSTICA

FORMATIVA

SOMMATIVA

CERTIFICATIVA

EDUMETRIA

La docimologia si è preoccupata, soprattutto agli inizi, della validità e della coerenza o fedeltà delle valutazioni; ha fatto proprie le preoccupazioni metriche dei costruttori dei reattivi, degli strumenti che dovevano consentire una misura significativa, precisa e stabile.



VALUTAZIONE SOMMATIVA

ha lo scopo di fare un **BILANCIO** delle conoscenze possedute quantificandole dopo un'azione di apprendimento: **VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**. Il destinatario principale è la **SOCIETÀ**, per cui si controllano gli apprendimenti ed eventualmente li si certifica: **VALUTAZIONE CERTIFICATIVA**.



VALUTAZIONE FORMATIVA

Il termine è introdotto da Michael Scriven negli anni Sessanta, oggi rientra nel quadro più ampio di quella che è stata chiamata **VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO** (valutazione che viene progettata e realizzata allo scopo di promuovere l'apprendimento degli studenti).



La valutazione diventa formativa quando si concentra sul **PROCESSO** e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di **AUTORIENTAMENTO** e di **AUTOVALUTAZIONE**.

VALUTAZIONE SOMMATIVA DELL'APPRENDIMENTO ASSESSMENT OF LEARNING*

REGOLAZIONE
VERIFICA (RIFERIMENTO AD UN REGISTRO)
INCENTRATA SULLO SPAZIO PER MISURARE
ESPLICATIVA
MONDO DEL RIGORE
OGGETTIVA
INTERCAMBIABILITA' DEI CONTROLLORI
MIRA TOTALITARIA
COMPIUTA
INDICATORI COSTANTI
AZIONE DAL SEMPLICE AL COMPLESSO
PRODOTTO
RISULTATO

C. HADJI

VALUTAZIONE FORMATIVA PER L'APPRENDIMENTO ASSESSMENT FOR LEARNING* (AS LEARNING**)

MISURA
APPREZZA (RIFERIMENTO AD UN VALORE)
INDISSOCIABILE AL VISSUTO
IMPLICITA
UNIVERSO DEL SENSO
SOGGETTIVITA'
INOSTITUIBILITA' DEL VALUTATORE
PROCESSO INFINITO
PARZIALE ED INCOMPIUTA
CREAZIONE CONTINUA DI INDICATORI
RIELABORAZIONE DI UNA COMPLESSITA'
PROCESSO
PERCORSO

*Stiggins Earl: studente agente di connessione, ruolo attivo nel processo, riflessione metacognitiva, feedback

RICONOSCE, RICORDA CIO' CHE HA APPRESO
DOMANDE A RISPOSTA
SELEZIONA/SCRIVE RISPOSTE
VALIDA RISPOSTE CORRETTE
SI RIVOLGE A CONTENUTI NOZIONISTICI
ESERCITAZIONE
DISVALORE ERRORI

VALUTAZIONE TRADIZIONALE

G. WIGGINS

VALUTAZIONE AUTENTICA

UTILIZZA CONTESTUALMENTE LE CONOSCENZE
INTERA GAMMA DI ATTIVITA'
ELABORA RISPOSTE, PERFORMANCE, PRODOTTI
VALIDA CON CRITERI APPROPRIATI
SI RIVOLGE A CONTENUTI REALI
SFIDE E RUOLI POCO STRUTTURATI
VALORE EVIDENZE

VOTO GIUDIZIO

STIMA CHE INIBISCE L'AUTOSTIMA

ANSIOGENO

GIUDICE SENZA PROCESSO

ISTANTANEO MA SUPERFICIALE

ANAFFETTIVO

PENALIZZA DEBOLI E SVANTAGGIATI

MOTIVAZIONE ESTRINSECA

ACUISCE LE DIFFICOLTA'

INUTILE (BOCCIATURA NON PREVISTA)

DEMOTIVANTE

INSANA INDOTTA COMPETIZIONE

DISTORCE IL RUOLO DELL'ERRORE

MINUSVALUTAZIONE (DISVALORE)

NOZIONISTICO

VALORI MEDI INCOERENTI

SOMMATIVO MA SOMMARIO

STANDARDIZZANTE E RIDUZIONISTICO

EMARGINA LE COMPETENZE

DELIRIO DOCIMOLOGICO



FEEDBACK

CURRICOLO CONDIVISO (Orizzontalmente e Verticalmente)

PROGETTAZIONE Uda - EAS

PIANO DI LAVORO

INDIVIDUALIZZAZIONE PERSONALIZZAZIONE

MUTUO AIUTO

LABORATORIO

MOTIVAZIONE INTRINSECA

METODOLOGIA DELLA RICERCA

ERRORE MOMENTO DI CRESCITA

CREATIVITA' ED EMPATIA

COSTRUZIONE MATERIALE DI APPRENDIMENTO

REGOLE CONDIVISE

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

PERCORSO FORMATIVO (IN e Traguardi Competenza)

Focalizzare MOMENTI POSITIVI DI CRESCITA

AUTONOMIA (REGOLAZIONE/VALUTAZIONE)

Le 5 M di Butera (2011)

MISURA: Semplice, chiara, affidabile

MERCATO: Competizione professionale

MERITO: In funzione dei risultati

MOTIVAZIONE

MINACCIA: paura dello stereotipo

ALLIEVO

INSEGNANTE

RISULTATO PRESTAZIONE



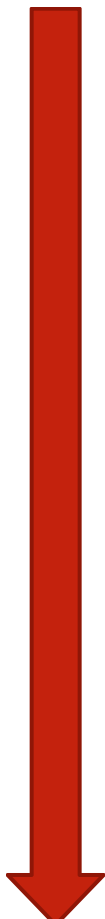
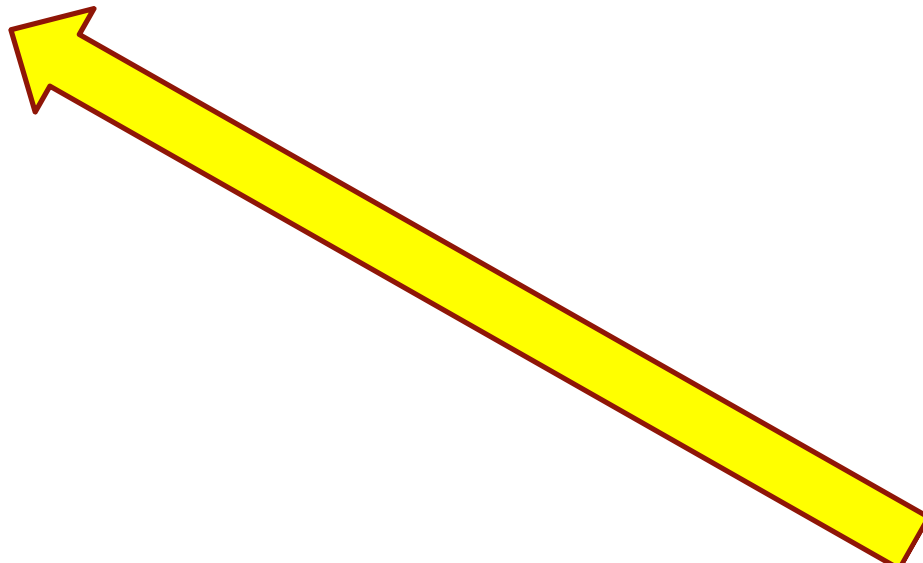
ATTRIBUZIONE

INFERENZA

**ATTRIBUZIONE ESTERNA
PERCEZIONE PROPRIA**

INTERIORIZZAZIONE

**AUTOATTRIBUZIONE
AUTOPERCEZIONE
(CAPACITA' E IMPEGNO)**



COMPORTAMENTO



SUCCESSO

- SENSO DI FIDUCIA
- RILASSAMENTO
- ATTIVAZIONE
- GRATITUDINE
- SORPRESA



ATTRIBUZIONE

- CAPACITA'
- IMPEGNO DURATURO
- IMPEGO OCCASIONALE
- AIUTO
- FORTUNA



FALLIMENTO

- SENSO DI INCOMPETENZA
- VERGOGNA
- SENSO DI COLPA
- RABBIA
- SORPRESA

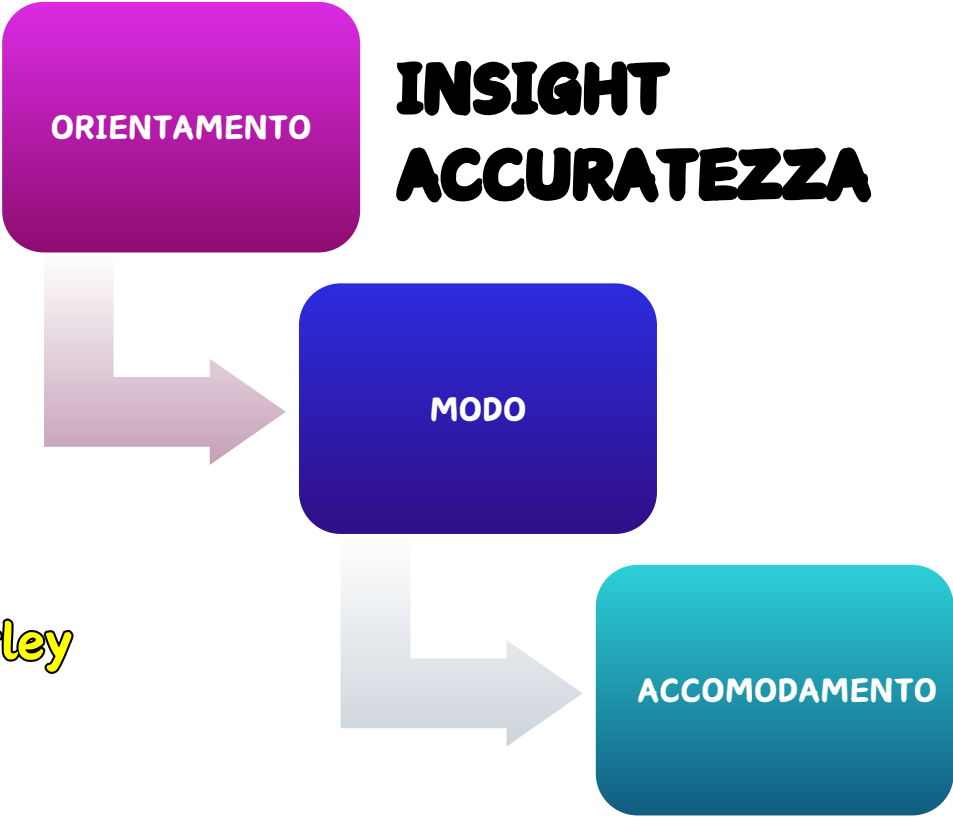
**PIETA'/RABBIA
LODE/CRITICA
AIUTO/ABBANDONO**

CORRISPONDENZA ASPETTATIVE AUTOSTIMA CONSAPEVOLEZZA

COMPRENSIONE

EFFICACIA

INDIVIDUALE COLLETTIVO



RISPETTO STATO/OBIETTIVO:
AZIONI/INFORMAZIONI
Orientate ed Utili

Hattie e Timperley
2007

AVVICINAMENTO Calvani

RICOSTRUISCE informazioni su misura
(non comunicazioni giudicanti)

SOSTIENE/FOCALILZZA apprendimento
CONDIVISO (cocostruzione/corilevazione collettiva)
APPROFONDITO (rilevazione individuale)
FAVORISCE LA CRITICA COSTRUTTIVA

- CHIARO E COMPRENSIBILE (SEMPLICE)
- CONTESTUALIZZATO/SPECIFICO
- RAVVICINATO E TEMPESTIVO
- INDIVIDUALIZZATO (SENZA COMPARAZIONE)
- AGILE E COSTANTE
- NON GIUDICANTE
- CONSENTE RECIPROCO ADATTAMENTO
- FAVORISCE AUTOREGOLAZIONE
- CONSAPEVOLIZZANTE
- INCORAGGIANTE



SITUAZIONE
(TEMPO)



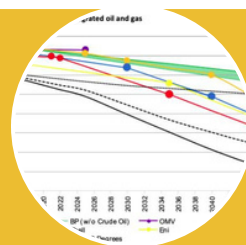
ANALISI SWOT
(MODO)



DIREZIONE (LUOGO)



CRITERI DI VALUTAZIONE



LIVELLI DELLA PRESTAZIONE

**CRITERI DI GIUDIZIO
(SCORING/GRADING)**

ESPLICITARE PER UN FEEDBACK ARTICOLATO



QUANDO



DOVE



COME



COSA

CONDIVISIONE

ESAUSTIVITA'

CHIAREZZA

ESSENZIALITA'

CORRISPONDENZA

E' importante che i docenti strutturino percorsi tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

INDIVIDUALIZZAZIONE

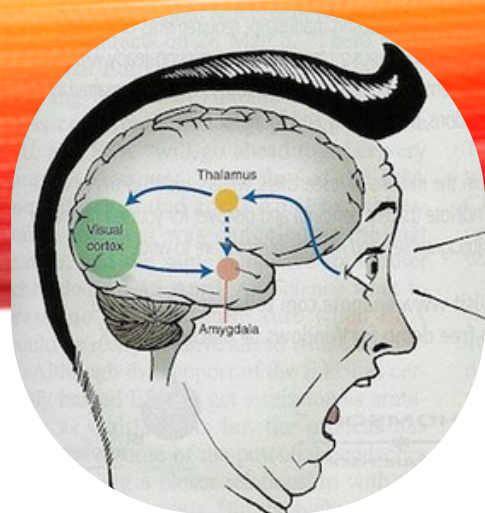
- **Processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il DIRITTO ALLA DIVERSITÀ E AI PREREQUISITI DI CIASCUNO. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.**

PERSONALIZZAZIONE

- **Strategia didattica volta a valorizzare le PREDISPOSIZIONI DEI SINGOLI, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche**



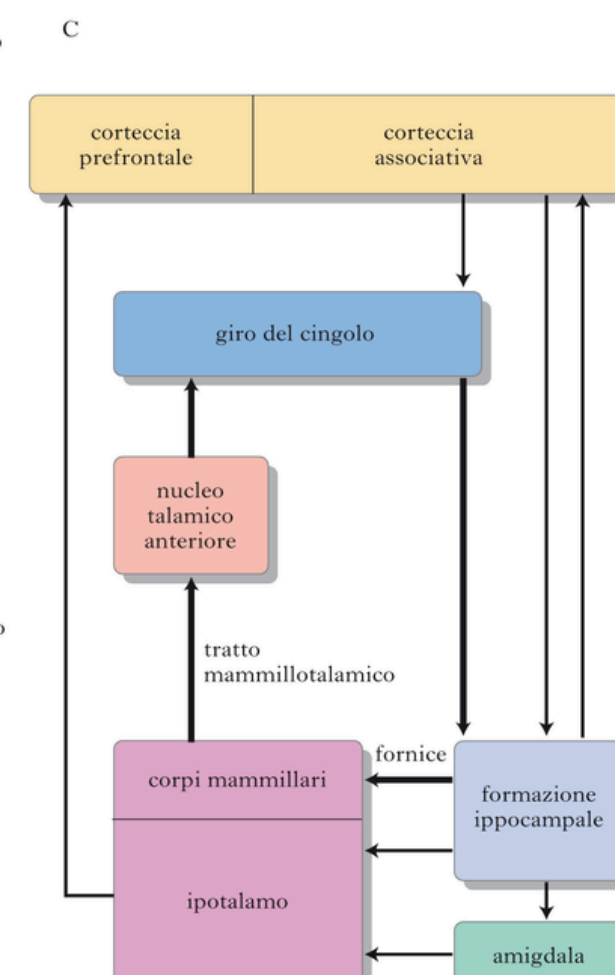
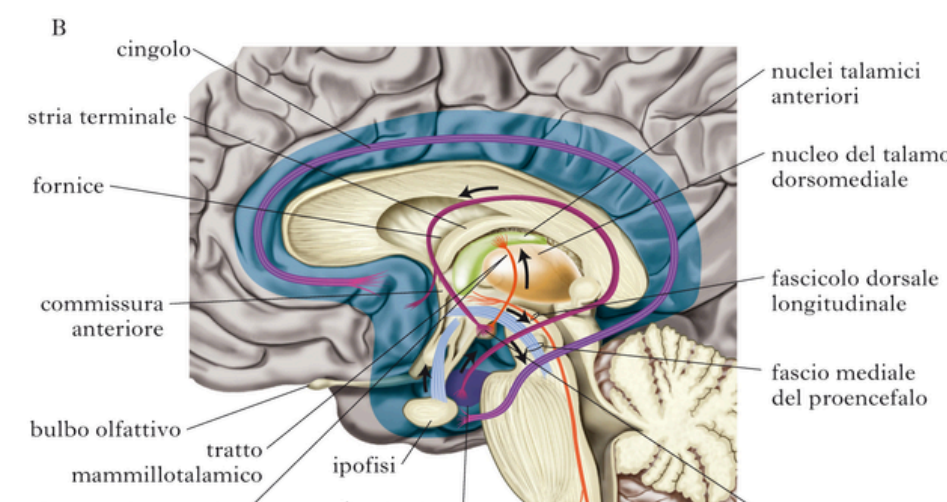
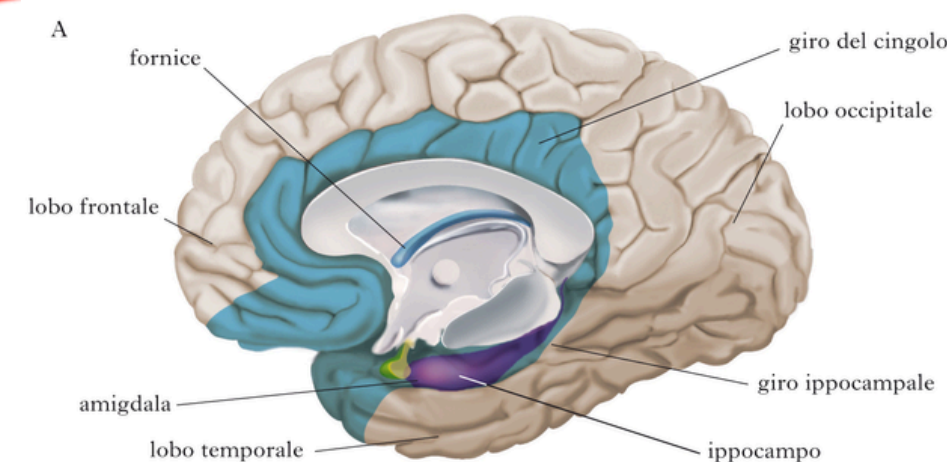
NEUROPEDAGOGIA



POTENZIARE LA PERCEZIONE NEL BAMBINO			
PERCEZIONE VISIVA	Vista	Segnali esterni	Imparare a muoversi con rapidità, valutare le distanze, cogliere le differenze, evitare gli ostacoli, prevedere reazioni motorie.
PERCEZIONE CINESTETICA	Tutto il corpo: tendini, ossa, muscoli, articolazioni, abirinto	Segnali interni ed esterni	Percepire l'intensità del movimento e l'angolazione dello spazio circostante, sensibilità alla pressione, equilibrio statico e dinamico.
PERCEZIONE TATTILE	Tutto il corpo in superficie	Segnali esterni, in superficie	Sentire le caratteristiche fisiche degli oggetti, manipolazione degli oggetti, coordinazione dei movimenti.
PERCEZIONE UDITIVA	Udito	Segnali esterni	Percepire e mantenere i ritmi, adeguarsi al ritmo degli altri.

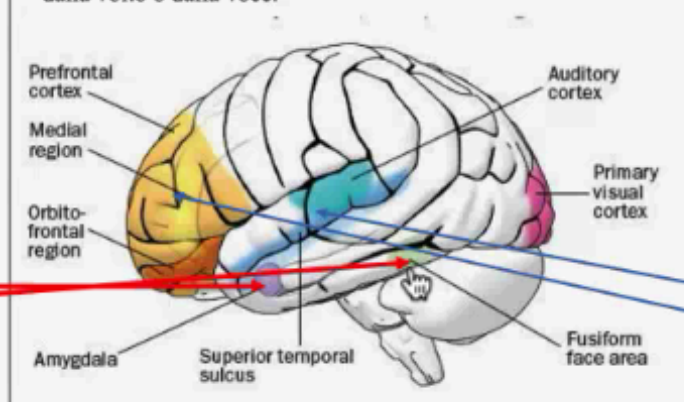


L'AMIGDALA è propria degli invertebrati, una sezione dell' encefalo umano nel SISTEMA LIMBICO in cui troviamo le EMOZIONI PRIMARIE (RABBIA, PAURA, ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA...) PROCESSA LE REAZIONI EMOTIVE E NE CONSERVA IL RICORDO.



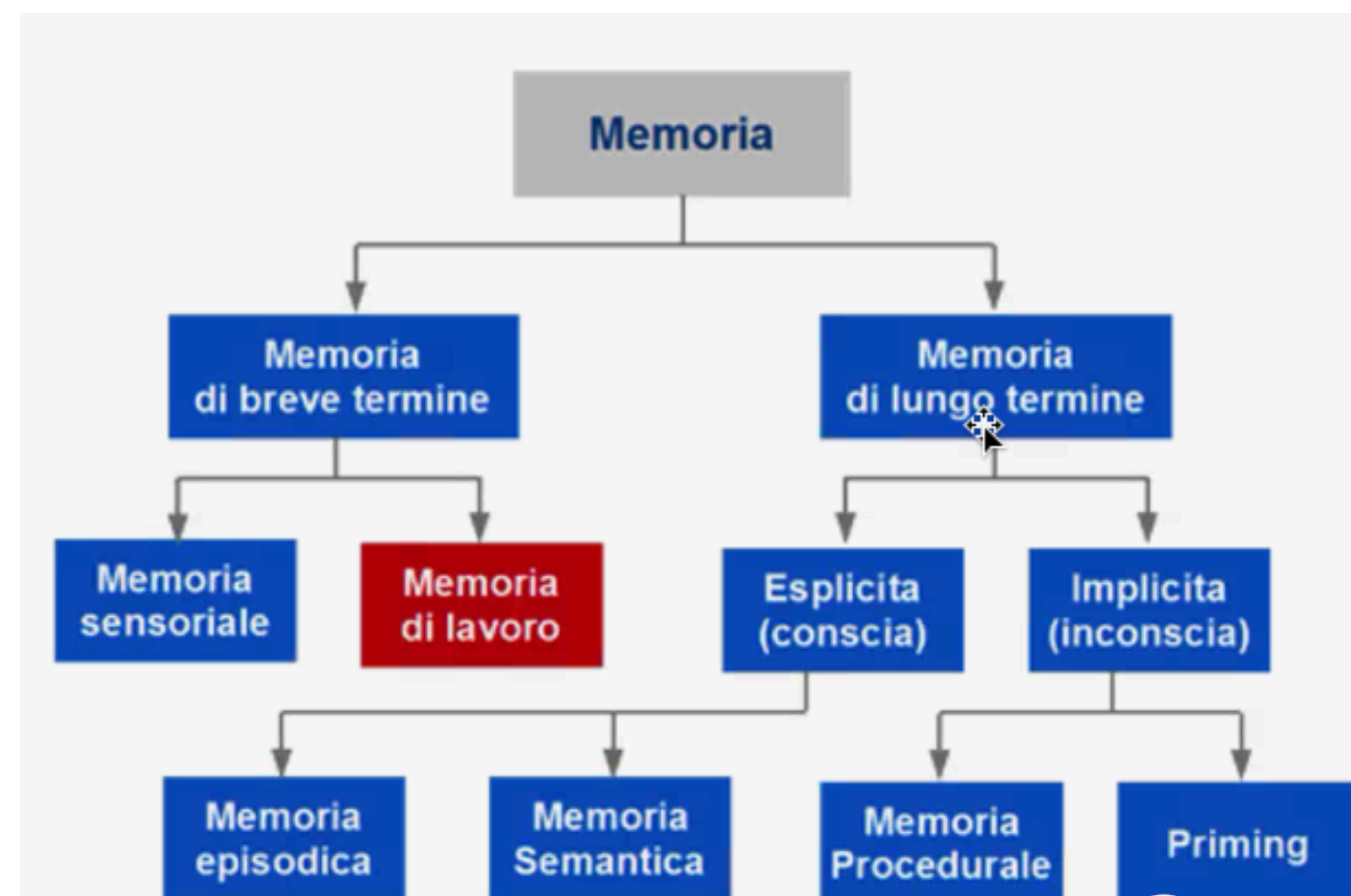
Il cervello sociale: percepire le emozioni altrui

La percezione delle emozioni degli altri si basa sulla collaborazione di varie regioni cerebrali. La lettura delle espressioni facciali altrui attiva l'amigdala, che si connette con l'area fusiforme facciale legata al riconoscimento dei volti. La corteccia prefrontale mediale e il solco temporale superiore reagiscono all'umore altrui, indipendentemente che sia espresso dalla volto o dalla voce.



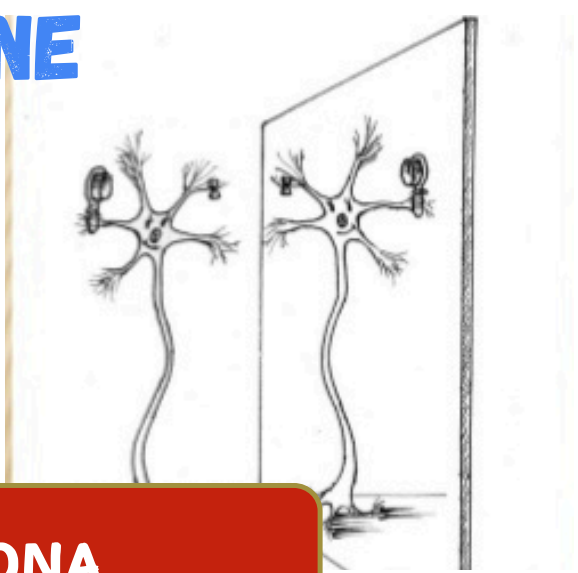
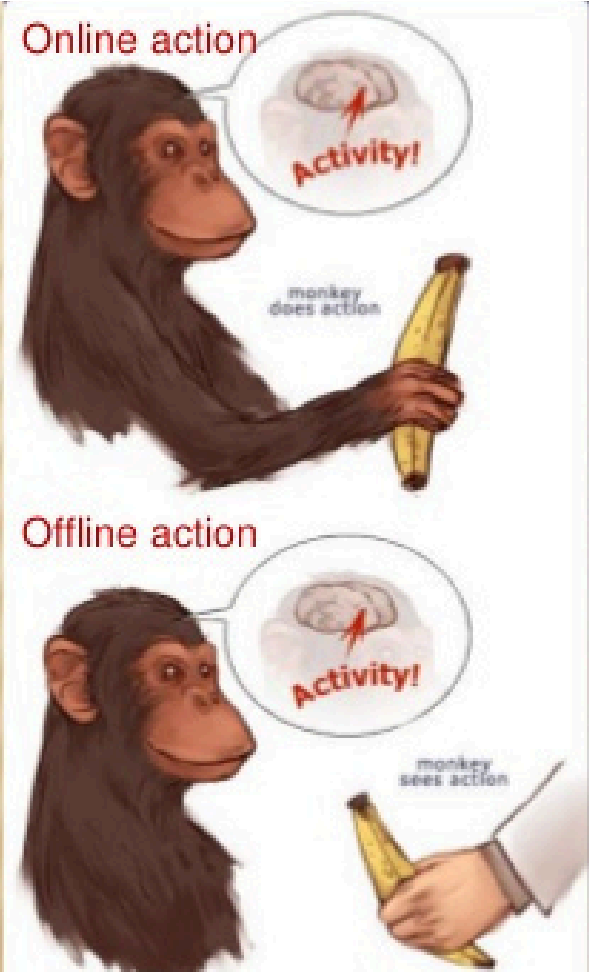
Percepire le emozioni espresse da un volto.

Percepire le emozioni non espresse da un volto (non visive)



NEGLI ANNI 90 RIZZOLATI A PARMA
SCOPRE L'ESISTENZA DEI **NEURONI SPECCHIO** STUDIANDO L'AREA F5
DELLA CORTECCIA PREMOTORIA NEI MACACHI.
SONO ATTIVI ANCHE IN **OSSERVAZIONE**

SONO CELLULE NERVOSE BIMODALI:
ONLINE ACTION **OFFLINE ACTION**



COINVOLGIMENTO DEI NEURONI SPECCHIO NELL'EVOLUZIONE DELLA PERSONA

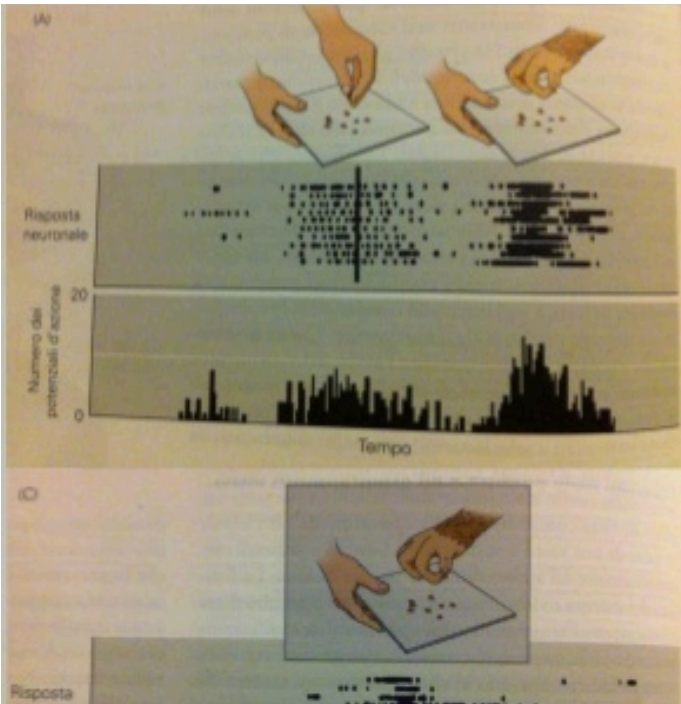
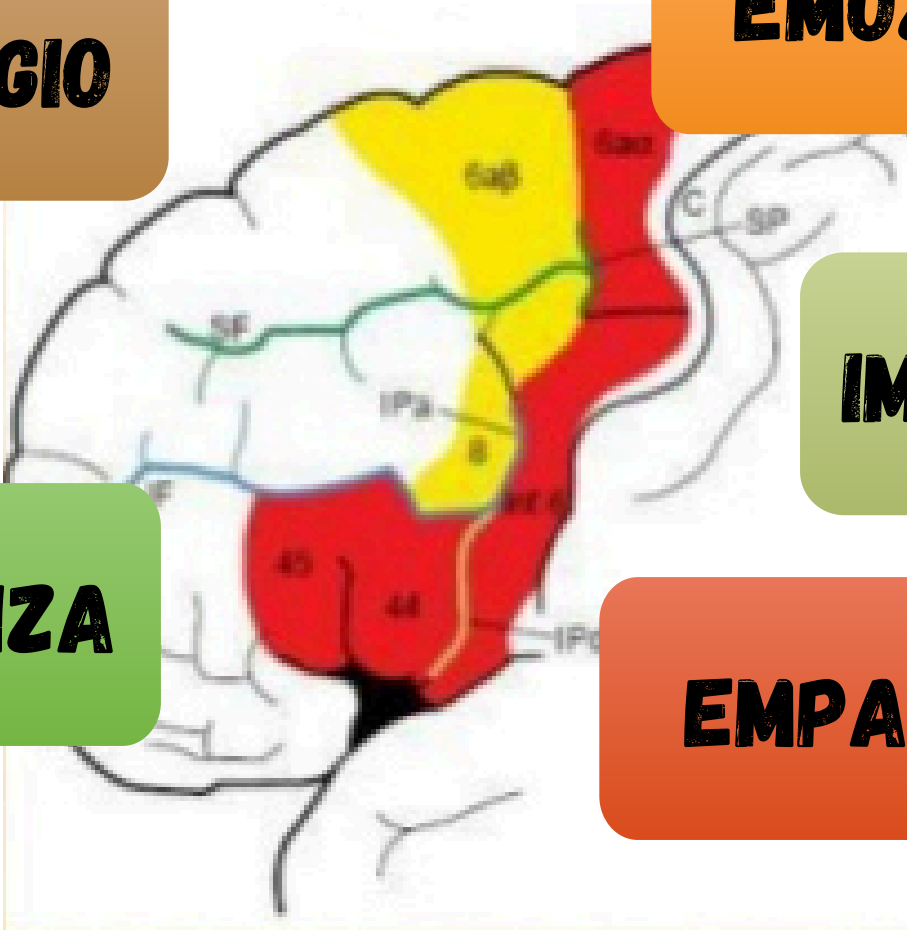
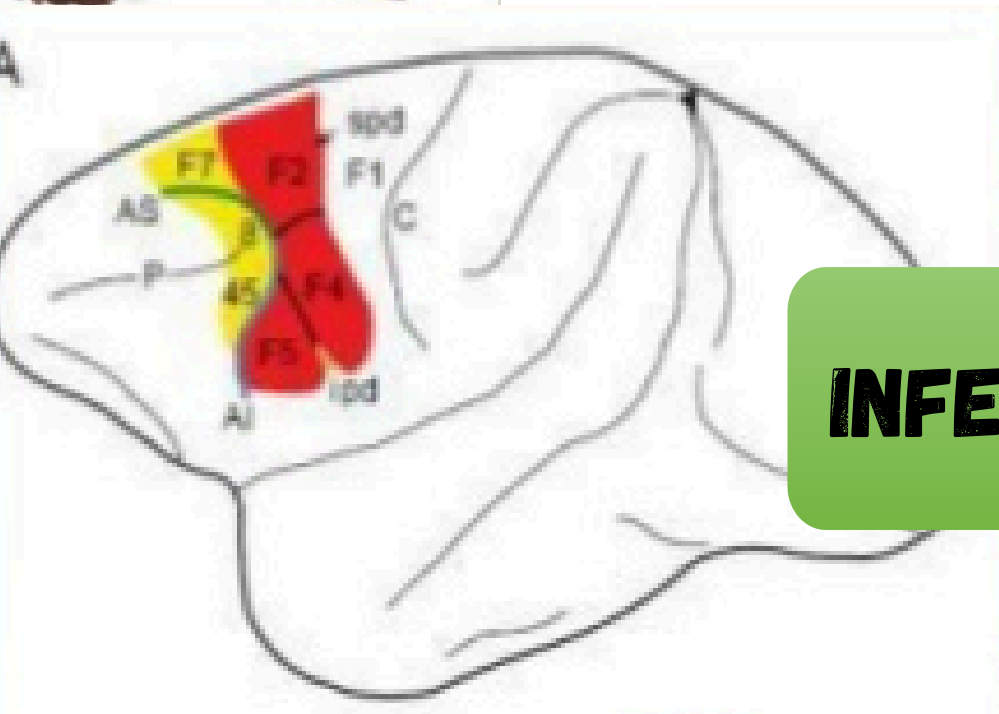
LINGUAGGIO

EMOZIONI

IMITAZIONE

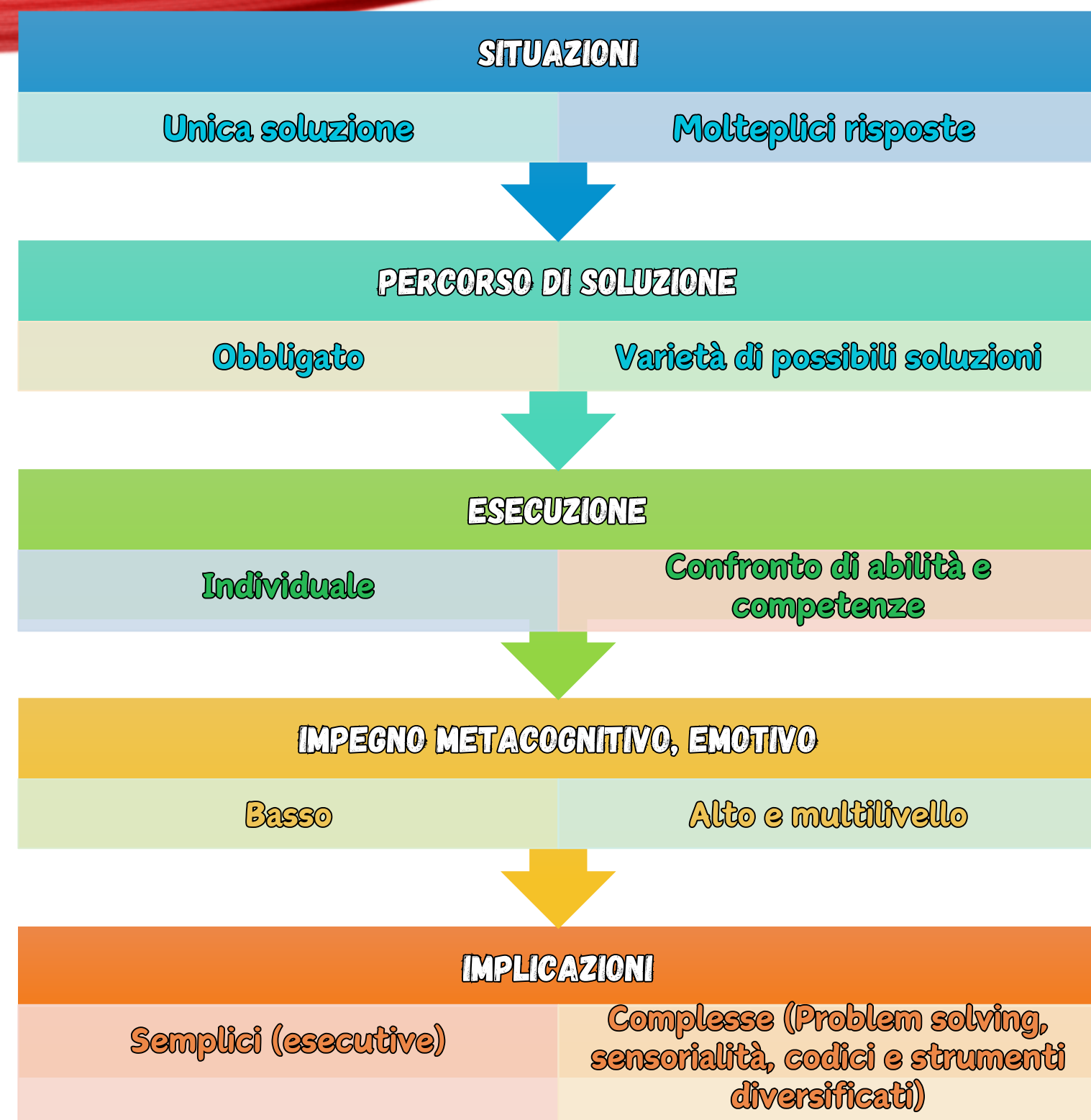
INFERENZA

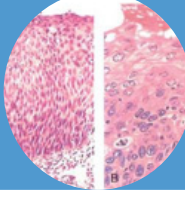
EMPATIA

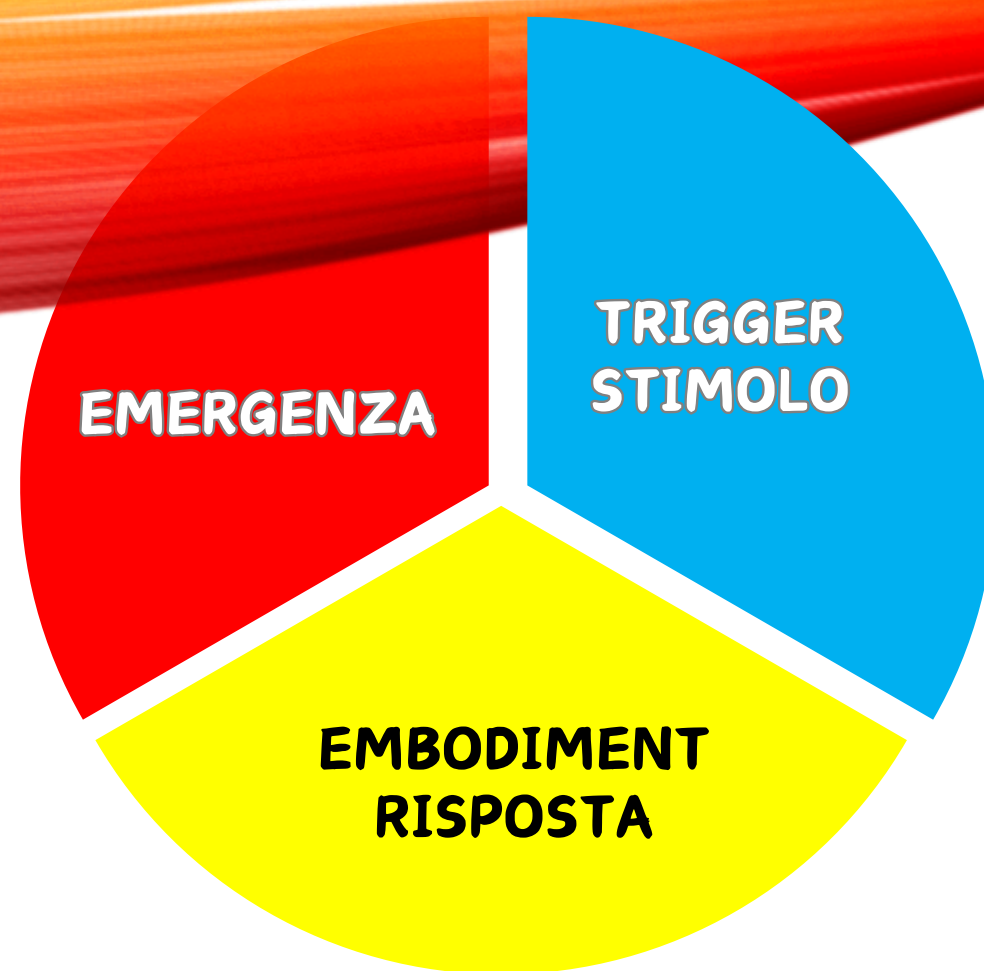




DIDATTICA



SOLI	0... BEN ACCOMPAGNATI
 CONOSCENZA	 IMITAZIONE
 MEMORIZZAZIONE	 INTERAZIONE
 APPLICAZIONE	 AGGIUSTAMENTO
 COSTRUZIONE	 SCAMBIO
 TRASFORMAZIONE	 ADATTAMENTO
NOZIONISMO ADDESTRAMENTO ACRITICO COMUNICAZIONE IMPOSTA (UNIDIREZIONALE) VALUTAZIONE SOMMATIVA COMPULSIVA AUMENTA IL POTERE INIBITORIO DELL'ERRORE AMMAESTRAMENTO E LEZIONE FRONTALE PRESSIONE DEL COSTANTE GIUDIZIO PEDAGOGIA BANCARIA ERRORE DISVALORE IMPOTENZA APPRESA	0... SOCRATICI <i>«L'elaborazione di un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo, non può basarsi su calcoli di tipo statistico, alla ricerca di medie»</i> Linee Guida Istituti Prof.li



DOCENTE

PROGETTAZIONE

- PROGETTAZIONE DIDATTICA ED ANALISI DEL CONTESTO

AZIONE

- PRODUZIONE DI CONOSCENZA ED ANALISI IN AZIONE

RIFLESSIONE

- RIDEFINIZIONE

STUDENTE

ASPETTATIVE

- BISOGNI, CONOSCENZE PREGRESSE

AZIONE

- PRODUZIONE DI CONOSCENZA ED ANALISI IN AZIONE

RIFLESSIONE

- RIMAPPATURA E RIDEFINIZIONE

VYGOTSKJI PROSPETTIVA DINAMICA
ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE

ESEMPIO

ALLENAMENTO

ASSISTENZA

ALLONTANAMENTO

BRUNER
SCAFFOLDING

Fate sparire la pedana sulla quale troneggia la vostra cattedra; questa diventerà molto semplicemente un tavolo come gli altri, al livello e alla stregua degli altri tavoli. Di colpo vedrete la vostra classe con altri occhi e anche i vostri allievi vi vedranno con altri occhi.

C.Freinet

FINALITA' DOCENZA

SUPERARE ARROCCO
CAMBIARE
PUNTEGGIATURA
ACCETTARE CAMBIAMENTO
INDIVIDUARE TEMI DI
RICERCA

FINALITA' EDUCATIVE

RICOMPOSIZIONE SAPERI
INTERATTIVITA' E SCAMBIO
PROPOSTE PROVOCATORIE
PEDAGOGIA DEL PROGETTO
LUOGO DI RICERCA CULTURALE
MULTILINGUAGGIO



RISTRUTTURATIVA

REFLECTIVE LRN

CRESCERE IN CONOSCENZA - CONDIVISIONE - PARTECIPAZIONE
TRASFORMAZIONE INNOVAZIONE
RIFLESSIONE ESPERIENZA

Reflective Lrn

DEBRIEFING
METACOGNIZIONE

VALUTA
CORREGGE
CONCETTUALIZZA

ANALIZZA
RIFLETTE

OPERATORIA

LRN BY DOING

Lrn by doing

FRAMEWORK CONCETTUALE
STIMOLO
CONSEGNA - PIANO DI LAVORO
ADAPTIVE DECISION MAKING

TEMPI ATTIVITA'
LAVORO

PRODUCE
CONDIVIDE

PREPARATORIA

PROBLEM SOLVING

Problem solving

LETTURA
RICERCA
ANALISI
ESPERIENZA

COMPITI
FRAMEWORK CONCETTUALE
STIMOLO
CONSEGNE

SVOLGE
ASCOLTA
LEGGE
COMPRENDE

DOCENZA

PROATTIVA

DEUTERO

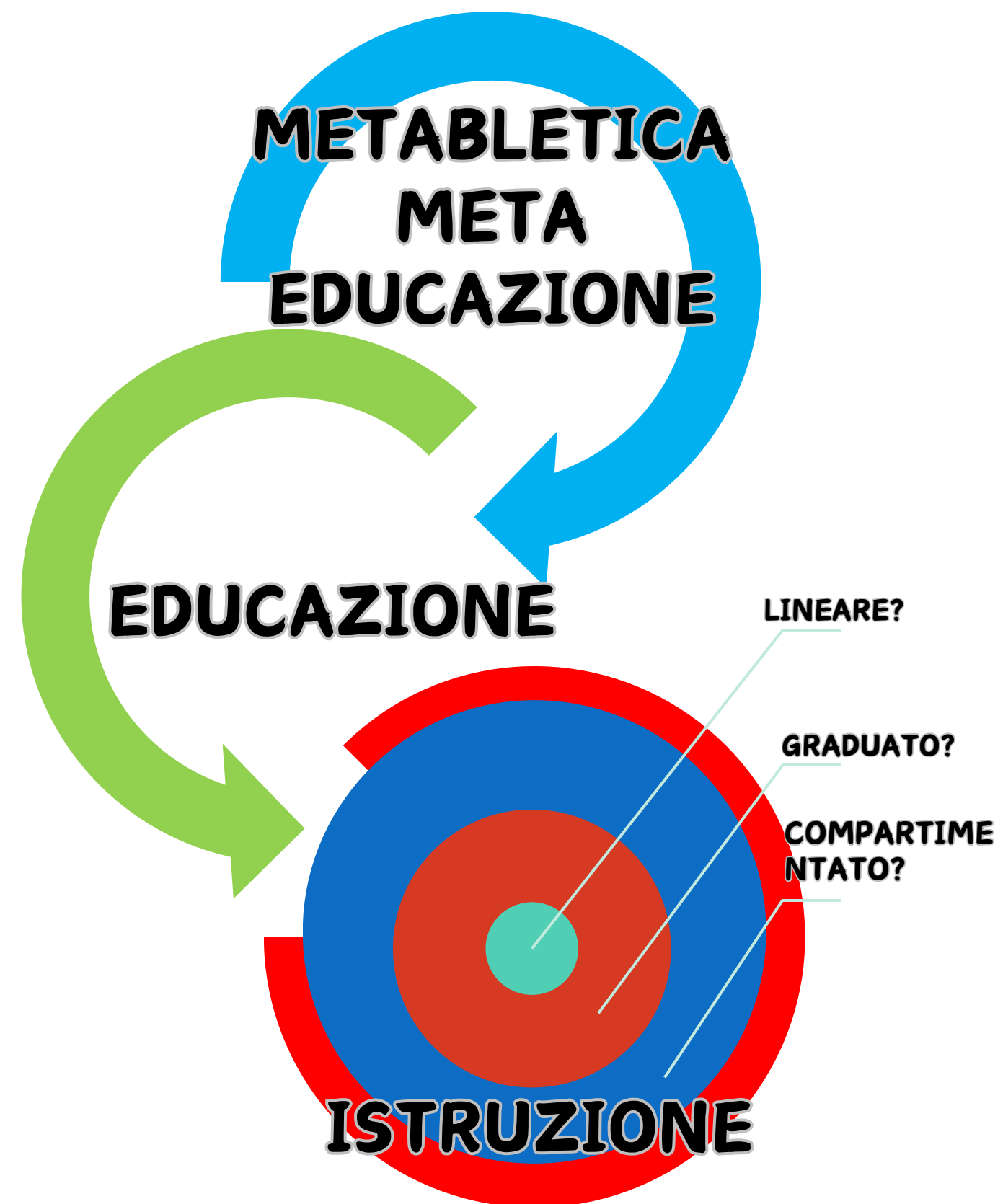
APPRENDIMENTO

DOCENZA

TRADIZIONALE

PROTO

APPRENDIMENTO



TIPI DI CONOSCENZA

FATTUALE

- FATTI, TERMINOLOGIA, ELEMENTI DI BASE NECESSARI PER COMPRENDERE CONCETTI COMPLESSI O RISOLVERE PROBLEMI

CONCETTUALE

- CLASSIFICAZIONI, PRINCIPI, GENERALIZZAZIONI, TEORIE, MODELLI, STRUTTURE NECESSARIE PER COMPRENDERE CONCETTI COMPLESSI O RISOLVERE PROBLEMI

PROCEDURALE

- ALGORITMI, TECNICHE, METODI, STRATEGIE UTILI PER COMPIERE OPERAZIONI SPECIFICHE

METACOGNITIVA

- CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO FUNZIONAMENTO COGNITIVO, CONOSCENZA CONTESTUALE E STRATEGICO/RIFLESSIVA PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI IN UN DETERMINATO AMBITO CONOSCITIVO



CONOSCENZA

Il giudizio descrittivo non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui in un'ottica di **PROGRESSIONE** e **MODIFICABILITA'** delle manifestazioni apprenditive.

La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come **RIFLESSIONE** sul proprio **PROCESSO** di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

REGOLAZIONE



OPERAZIONI MENTALI



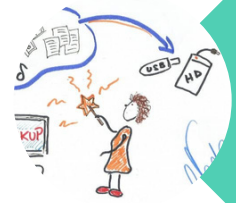
RAPPRESENTAZIONE DELLO SCOPO E DELLE CARATTERISTICHE PER RAGGIUNGERLO



ANTICIPAZIONE DEL PERCORSO DA SEGUIRE



SCELTA DI UNA STRATEGIA



ESECUZIONE



CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI ORIENTAMENTO E DI ESECUZIONE



AUTOREGOLAZIONE



GIUDIZIO QUALITATIVO

AUTOREGOLAZIONE



DETERMINAZIONE DELLO SCOPO



PIANIFICAZIONE STRATEGICA



MONITORAGGIO ED AUTOSSERVAZIONE



VERIFICA ED ADEGUAMENTO

Hadji, 2018

STRUMENTI FUNZIONI E TEMPI DELLE PROVE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI				
FUNZIONI	STRUTTURATA	SEMISTRUTTURATA	APERTA	TEMPI
CONOSCITIVA: Esplorativa Diagnostica Riorientativa	OSSERVAZIONE SISTEMATICA QUESTITI OGGETTIVI (VF, Scelta multipla, Corrispondenze, Completamenti) CLOZE TEST TEST SOCIOPSICOLOGICO	QUESITI A RISPOSTA APERTA ELABORATI SCRITTI	PROTOCOLLI DESCRITTIVI COLLOQUIO/DISCUSSIONE	INIZIALE: PREREQUISITI INGRESSO
REGOLATIVA: Formativa	QUESITI OGGETTIVI SOLUZIONE DI PROBLEMI	INTERROGAZIONE STRUTTURATA PROVA DI SCRITTURA (Saggi, Riassunti, Relazioni...) ESERCITAZIONI PRATICHE	INTERROGAZIONI DIALOGICHE TEMI TRADIZIONALI RIFLESSIONI/COMMENTI	INTERMEDIA
SOMMATIVA: Orientativa/Prognostica Certificativa/Selettiva	QUESITI OGGETTIVI SOLUZIONE DI PROBLEMI TEST SOCIOPSICOLOGICO	COLLOQUI STRUTTURATI PROVE PRATICHE QUESITI A RISPOSTE APERTE	INTERROGAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	FINALE

A CORREZIONE OGGETTIVA	A CORREZIONE CRITERIALE
VERO/FALSO	RISPOSTA BREVE O ELABORATA
SCELTA MULTIPLA	
RISPOSTA MULTIPLA	
CORRISPONDENZA	
GRADUATORIA O RIORDINAMENTO	TRATTAZIONE SINTETICA
RISPOSTA SINGOLA/UNIVOCA	
COMPLETAMENTO	

ORTOGRAFIA

Scheda 4

ITALIANO

Indica con una X il gruppo in cui tutte le parole sono state divise in sillabe correttamente.

☐ ra - ne • ces - to • ele - fan - to • ri - ghe - lo

☐ ca - stel - lo • ac - qua • pro - ble - ma • im - bu - to

☐ u - va • acq - uo - dot - to • cal - za • az - zur - ro

Scrivi l'accento dove è necessario.

citta

sveglia

lunedi

casa

liberta

perche

caffa

sole

gru

nonni

sabato

tribu

lo orso

la oliva

la isola

un uovo

lo struzzo

un attrice

Metti l'apostrofo dove occorre, come nell'esempio.

Completa le frasi inserendo E o È.

Prima di mangiare mi lavo le mani con acqua _____ sapone.

Quando Carla va in vacanza _____ sempre felice.

Il vestito _____ nell'armadio.

Ho salutato mamma _____ papà _____ sono uscito.

Il sole _____ tramontato dietro le montagne.

Indica con una X la frase scritta correttamente.

☐ O indossato la maglietta ha righe che mi anno regalato.

☐ Ho indossato la maglietta a righe che mi anno regalato.

☐ Ho indossato la maglietta a righe che mi hanno regalato.

Punteggio _____/19

8

«I test per la misurazione dei livelli di apprendimento sono sempre difficili da progettare e creano ovunque discussioni e aspettative anche critiche. C’è sempre una grande tensione da risolvere: quella tra la realizzazione di prove oggettive, facili da somministrare e correggere, e prove rilevanti da un punto di vista educativo. Anche la ricerca internazionale, come quella italiana, affronta un dilemma tra oggettività e rilevanza delle prove»

A. Schleicher

Effetti distortenti nella valutazione quotidiana

R. Viganò

STIMOLO/STRUMENTO	DOCENTE	SITUAZIONE
Interferenze connesse alla rilevazione o alle procedure valutative	Disparità di chi valuta legate a tratti comportamentali e aspettative	Interpretazioni parziali o forzate connesse al contesto
PROSSIMITÀ DOMANDE: problema degli strumenti di rilevazione dovuto alla vicinanza di alcune domande, (interferenza/influenza) SUCCESSIONE/CONTRASTO contiguità domande e sovra-sottostima per contrasto, l'interferenza può provocare o una demotivazione o un naturale miglioramento TEMPI E MODALITÀ DI CORREZIONE	INDULGENZA/SEVERITÀ: generosità e sopravvalutazione (effetto chioccia: sono tutti miei pulcini) o eccessivo rigore e sottovalutazione («sono tutte capre») PIGMALIONE: adeguamento degli studenti alle aspettative dei docenti o rilevazione da parte del docente dei soli risultati attesi PREGIUDIZIO: Le aspettative pregiudicano/manipolano prove (stimoli/domande) STEREOTIPIA: forte incidenza di precedenti giudizi ALONE: accentuazione di caratteristiche che generalizzano la valutazione DISTRIBUZIONE FORZATA: assimilazione alla curva gaussiana.	CONTRACCOLPO: intermedia orientata/finalizzata in funzione della finale MATURAZIONE: il presunto profitto dello studente è in effetti dovuto alla sua crescita psico-fisica INTERFERENZA DEL CONTESTO: classe, studenti, genitori CONTAGIO: valutazioni altrui

EFFETTO DI STEREOTIPIA: SCARSA ALTERABILITÀ DELL'OPINIONE CHE CI SI FA DI UN ALLIEVO COSÌ CHE OGNI GIUDIZIO RISENTE POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE DELLA GENERALIZZAZIONE DELL'OPINIONE ORIGINARIA.

EFFETTO DI ALONE: ALTERAZIONE DEL GIUDIZIO RIFERITO A UNA SPECIFICA PRESTAZIONE IN FORZA DELL'INFLUENZA ESERCITATA DAI PRECEDENTI GIUDIZI. L'APPREZZAMENTO DI UNA PROVA FINISCE COSÌ CON IL NON RISPECCHIARE LA QUALITÀ REALE DI QUELLA E SOLO DI QUELLA.

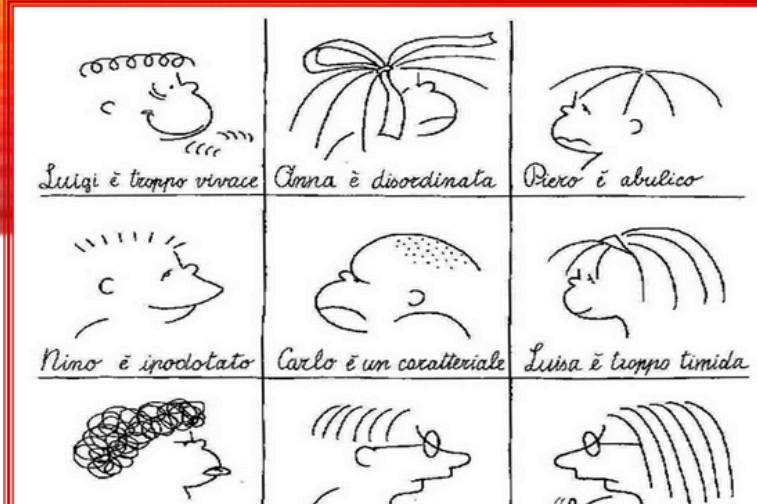
EFFETTO DI CONTRASTO: SOVRASTIMA O SOTTOSTIMA DI UNA DETERMINATA PROVA, RISPETTO A PROVE PRECEDENTI, CONTESTUALI O IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVE, DI ALTRI ALLIEVI.

EFFETTO DELLA DISTRIBUZIONE FORZATA DEI RISULTATI: ACCETTAZIONE (ESPLICITA O IMPLICITA) DA PARTE DEL DOCENTE DELL'IDEA CHE GLI ESITI DELLA FORMAZIONE SI DISTRIBUISCONO SECONDO LA CURVA NORMALE (20% ALTO, 20% MEDIO, 60% BASE)

EFFETTO PIGMALIONE («LA PROFEZIA CHE SI AUTOAVVERA»): A CERTE PREDIZIONI DEL SUCCESSO O DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO DI CIASCUN ALLIEVO, FATTE DAL DOCENTE SULLA SCORTA DI ELEMENTI INFORMATIVI DISPONIBILI, CONSEGUONO COMPORTAMENTI VERBALI E NON VERBALI SPESSO INCONSAPEVOLMENTE COERENTI CON QUELLE PREVISIONI, FINO A STRUTTURARE E CONSOLIDARE LE CONDIZIONI CHE FACILITANO LA CONCRETIZZAZIONE DEGLI ESITI DELLE ASPETTATIVE (CFR. MY FAIR LADY)

Effetti distortenti nella valutazione quotidiana

Sellingman, Dweck, Reppucci, Abramson



La principale famiglia di distorsioni è legata alla **SOGGETTIVITÀ** di chi valuta.

Misure correttive:

ricorso a **PROVE STRUTTURATE** (con il limite che non rilevano le abilità di livello superiore)

CONFRONTO INTERSOGGETTIVO tra più valutatori, in base a criteri prestabiliti

impiego di **DIVERSE TIPOLOGIE** di prova, alternandole e integrandole tra loro

Borowski 1990, Carr 1991



LEARNED HELPLESSNESS

INADEGUATEZZA APPRESA, Adattamento passivo: non si ha la percezione del controllo sui rinforzi ottenuti, non ci si sente agenti causali nella determinazione delle proprie prestazioni.

MANCATA CONTINGENZA tra propria azione strumentale e il risultato (il variare della condotta non muta il responso)

MANCANZA ASPETTATIVA: i futuri risultati indipendenti dal soggetto (nulla è migliorabile)

PERCEZIONE DI SE: autosvalutazione, bassa autostima, passività

UNDER ACHIEVEMENT

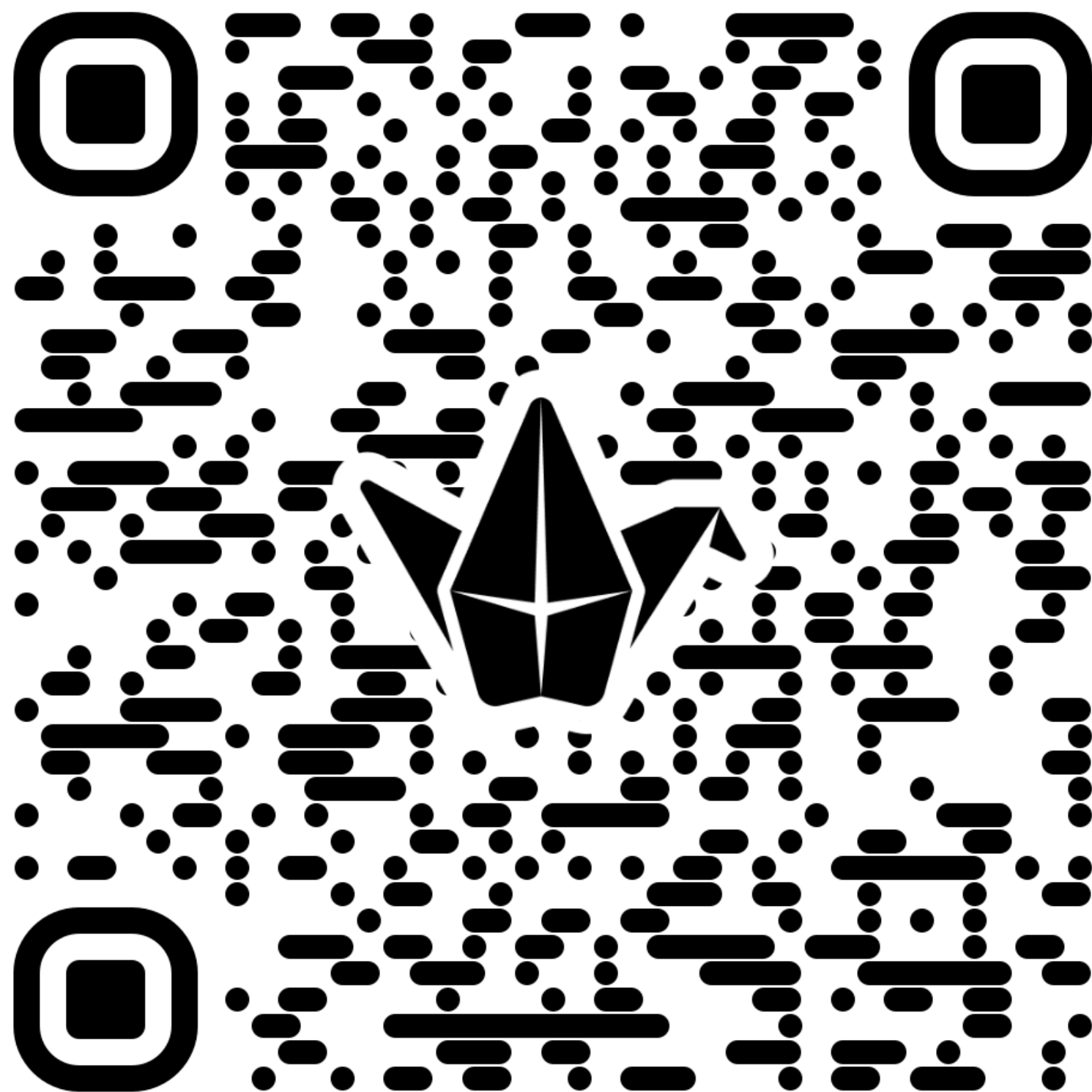
Modello metacognitivo motivazionale, il rendimento non è all'altezza delle capacità possedute.

Dissociazione di LOCI

Associato a basso livello di comportamento strategico e autoregolazione, bassa autostima, credenze autodenigratorie, sottovalutazione dell'utilità dell'impegno, grande rilevanza dei locus esterni

DIMENSIONI:

INTERNALITA' STABILITA' GLOBALITA'



AM.AJELLO, C.PONTECORVO: Il curriculum. Teoria e pratica dell'innovazione, La Nuova Italia, Milano, 2001;

L.ALLAL, L.MOTTIER LOPEZ: Regulation des apprentissages en situation scolaire et en formation, De Boeck Un, Bruxelles, 2007; L'evaluation formative dans un enseignement différencié, Peter Lang, Berna, 1979

O.ALBANESE, P.DOUDIN; D.MARTIN: Metacognitione

LW.ANDERSON, DR.KRATHWOHL: A taxonomy for learning, teaching and assessing, Pearson College, London 2001;

DP. AUSUBEL: Educazione e processi cognitivi: guida psicologica per insegnanti, FrancoAngeli, Milano, 2004;

B.BALCONI: Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa, Carocci Faber, Roma, 2020;

M.BALDACCI: Unità di apprendimento e programmazione, Tecnodid, 2005; La scuola al bivio, Franco Angeli, San Giuliano Milanese, 2019;

G.BATESON: Verso un'ecologia della mente, Adelphi, Milano, 1977; Mente e natura, Adelphi, Milano 1979;

BS.BLOOM: Stabilità e mutamento delle caratteristiche personali, Armando, Roma, 1974;

S.BONACINI: Dare valore alle competenze, Junior, Reggio Emilia, 2018;

G.BONAIUTI: Le strategie didattiche, Carocci, Roma, 2014;

E.BOTTERO: Valutazione a scuola, in www.enricobottero.com/strumenti-per-la-formazione; Il metodo di insegnamento. I problemi della didattica nella scuola di base, FrancoAngeli, Milano, 2014; Pedagogia cooperativa, Armando, Roma, 2021;

J.S.BRUNER: Toward a theory of instruction, The Belknap Press of Harvard University, Massachusetts, 1966; Verso una teoria dell'istruzione, Armando, Roma, 1999; La cultura dell'educazione. Nuovi orizzonti per la scuola, Feltrinelli, Milano, 2001;

A.CALVANI: Come fare una lezione efficace, Carocci, Roma, 2014;

F.CARUGATI, P.SELLERI: Pratiche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;

M.CASTOLDI: Didattica generale, Mondadori, Milano, 2010; Valutare a scuola, Carocci, Milano, 2012; Verso le competenze. Una bussola per la scuola, FrancoAngeli, Milano, 2011;

E.CATARSI: Bruno Ciari e la controriforma della scuola, ETS, Pisa 2012;

I.CAVALLINI, C:GIUDICI: Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo, Reggio Children, Reggio Emilia, 2001;

R.CERRI: L'evento didattico. Dinamiche e processi, Carocci, Roma, 2007;

FM.CIANI: Vi insegniamo a prendere il volo, Sempre, Rimini, 2017;

B.CIARI: Le nuove tecniche didattiche, Il mulino, Bologna, 1995;

EG. COHEN: Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività, Erickson, Trento, 1999;

C.CORNOLDI: Metacognitione e apprendimento, Il mulino, Bologna, 1995;

A.COSENTINO: Costruttivismo e formazione, Liguori, Napoli, 2002;

L.CZERWINSKY DOMENIS: Un utile errore. Trasformare gli sbagli in opportunità di apprendimento, Erickson, Trento, 2005;

B.D'AMORE, MI FANDINHO PINILLA: Il passo più lungo. Sulla necessità di non buttare al mare (in nome di un vuoto modernismo) teorie di didattica della matematica che spiegano, in maniera perfetta, situazioni di aula reali, in Bollettino dei docenti di matematica, Bellinzona 2013; Didattica della matematica. Alcuni effetti del contratto didattico, Archetipolibri, Bologna, 2018; Elementi di didattica della matematica, Pitagora Editrice, Bologna 1999; Le didattiche disciplinari, Erickson, Trento, 2007;

E.DAMIANO: L'azione didattica: per una teoria dell'insegnamento, Armando, Roma, 1993; L'insegnante. Identificazione di una professione, La Scuola, Brescia, 2004; La nuova alleanza. Temi, problemi e prospettive della nuova ricerca didattica, La Scuola, Brescia, 2006;

E.DAMIANO, L.GIANNANDREA: La mediazione didattica. Per una teoria dell'insegnamento, FrancoAngeli, Mialno, 2013;

F.DE BARTOLOMEIS: Fare scuola fuori dalla scuola, Aracne, Latina, 2018; Maria Montessori e la pedagogia scientifica, La Nuova Scuola, Firenze, 1961;

R.DE BENI, A:MOE': Motivazione ed apprendimento, il Mulino, Bologna, 2000;

V.DE LANDSHEERE: Far riuscire far fallire, Armando, Roma 1991; Définir les objectifs de l'éducation, PUF, Parigi, 1976;

J.DEWEY: Democrazia ed educazione, Sansoni, Firenze, 2021; Esperienza e educazione, (trad.E.Codignola), Rizzoli, Milano, 2004;

G.DE VECCHI: Aiutare ad apprendere, La Nuova Italia, Firenze, 1999;

BIBLIOGRAFIA

S.DELLA SALA: Le neuroscienze a scuola. Il buono, il brutto, il cattivo, Giunti scuola, Firenze 2016;

N.DI MARCO: Unità di apprendimento per sviluppare competenze, Lisciani, Firenze, 2016;

G.DOMENICI: Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma, 2003;

L.EARL: Assessment as learning in WD.Hawley: the key of effective school, Corwin press, Thousand Oaks, 2009;

C.EDWARDS, L.GANDINI, L.FORMAN: I cento linguaggi dei bambini: l'approccio di R.Emilia all'educazione dell'infanzia, Junior, Bergamo, 1995;

HM.ENZENSBERGER: Elogio dell'analfabetismo, Per non morire di televisione, Lupetti, Milano, 1998;

F.FRABBONI: Povera ma bella. La scuola fabbrica di futuro, Erickson, Trento, 2011;

C.FREINET: Nascita di una pedagogia popolare, La Nuova Italia, Firenze, 1996; I detti di Matteo, La Nuova Italia, Firenze, 1962; Le mie tecniche, La Nuova Italia, Firenze, 1969; La scuola del fare, Junior, Bergamo, 2002; La scuola «moderna», MCE, Asterios, Trieste, 2022; Les technique Freinet de l'école Moderne, Armand Colin, Parigi, 1967;

JRC-IPTS: Innovating Learning: Key elements for developing Creative Classroom in Europe, Luxembourg, 2012;

H.GARDNER: Sapere per comprendere, Feltrinelli, Milano, 1999;

JG. GEAKE: il cervello a scuola. Neuroscienze e educazione tra verità e falsi miti, Erickson, Trento, 2016;

V.GHERARDI: La didattica della scuola di base: Professionalità e strategie nella costruzione dei saperi, Carocci, Roma, 2010;

D.GOLEMAN: Intelligenza sociale, Rizzoli, Milano, 2007;

C.HADJI: La valutazione delle azioni educative, ELS La Scuola, Brescia, 2017; L'évaluation à l'école moderne, 2018;

J.HATTIE: L'apprendimento visibile, insegnamento efficace. Metodi e strategie di successo dalla ricerca evidence-based, Erickson, Trento, 2016;

D.LAURILLARD: Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie; FrancoAngeli, Milano, 2015;

G.LE BOTERF: Costruire competenze individuali e collettive, Guida, Napoli, 2008;

M.LICHTENER: Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi, FrancoAngeli, Milano, 2004;

MB.LIGORIO, C.PONTECORVO: La scuola come contesto. Prospettive psicologiche culturali, Carocci, Roma, 2010;

M.LODI: C'è speranza se questo accade a Vho, Giunti Scuola, Firenze, 2011; Guida al mestiere di maestro, Editori Riuniti, Roma, 1974; Il paese sbagliato. Diario di un'esperienza didattica, Einaudi, Torino, 1995;

L.LUMBELLI: Pedagogia della comunicazione verbale, FrancoAngeli, Milano, 1981; Educazione come discorso, il Mulino, Bologna, 1982; Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola, il Mulino, Bologna, 1985; La comprensione come problema. Il punto di vista cognitivo, Laterza, Roma, 2009;

L.MALAVASI: Educazione naturale nei servizi e nelle scuole dell'infanzia; Junior Spaggiari, Parma, 2013;

G.MANCINI, E.TROMBINI: Intelligenza emotiva, Clueb, Bologna, 2017;

MCE: Pedagogia dell'emancipazione valutazione. Dare valore all'apprendimento: idee e pratiche, a cura del Gruppo Valutazione, Streetlib, 2020;

B.MARTINI: Didattiche disciplinari. Aspetti teorici e metodologici, Pitagora editrice, Bologna, 2000; Formare ai saperi, FrancoAngeli, Milano, 2005;

R.MARZANO: Classroom instruction that works: reserach-based strategies for increasing student achievement, Alexandria, ASCD, 2001;

L.MECACCI: Lev Vygotskij, Giunti, Firenze, 2017

S.MERCENARO: La mente emotiva, Carocci, Roma, 2006

C.MESSANA: Valutazione formativa e personalità, Carocci,Roma, 1999;

P.MERIEU: Una scuola per l'emancipazione, Armando, Roma, 2019; Fare la scuola, fare scuola. Democrazia e pedagogia, Carocci, Roma, 2015; Il piacere di apprendere, Liscianilibri, 2020;

Imparare...ma come? Cappelli, Bologna, 1990; I compiti a casa, Feltrinelli, Milano, 2002; Lettera agli adulti sui bambini di oggi, Junior, Bergamo 2012;

L.MILANI: Una lezione alla scuola di Barbiana, Libreria editrice fiorentina, Firenze, 2004;

MIUR: Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Le Monnier , Firenze, 2012; Indicazioni nazionali e nuovi scenari, Roma, 2018;

M.MONTANARI: Educarsi in un mondo operoso, Erickson, Trento, 2019;

BIBLIOGRAFIA

M.MONTESSORI: IL metodo della pedagogia scientifica applicato all’educazione infantile delle Case dei Bambini, Lapi, Città di castello, 1909; Il segreto dell’infanzia, Garzanti, Milano, 2017; La mente del bambino, mente assorbente, Garzanti , Milano, 1970; La scoperta del bambino, Garzanti, Milano, 2013; Manuale di pedagogia scientifica, Alberto Morano, Napoli, 1935;

E.MORIN: La testa ben fatta, riforma dell’insegnamento, riforma del pensiero, Cortina, Milano, 2000; I sette saperi necessari all’educazione del futuro, Cortina, Milano, 2001; La conoscenza della conoscenza, Feltrinelli, Milano, 1993; La via, Raffaello, Cortina, 2012;

B.MUNARI: Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari, 1998;

JG NICHOLLS: Conception of ability and achievement motivation, Ames, 1984

E.NIGRIS: Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare, Pearson, Milano, 2019; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2021; Didattica generale, MyLab Pearson, Milano, 2020; A partire dal primo giorno, Lavori in corso. Esperienze di scuole attive, Junior, Bergamo, 2005; Didattica generale. Pearson, Milano, 2020; Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2022; Didattica generale edizione breve, Guerini Scientifica, Milano, 2005; le domande che ci aiutano a capire, Bruno Mondadori, Milano, 2009; Esperienza e didattica, Carocci, Roma, 2007;

M.NUSSBAUM: Non per profitto, Il Mulino, Bologna, 2011;

A.OLIVERIO: Cervello e comportamento, Newton Compton, Roma, 1981; Biologia e comportamento, Zanichelli, Bologna, 1982; Nei labirinti della mente (con A.Ferraris), Laterza, Roma-Bari, 1998; L’arte di ricordare, Rizzoli, Milano, 1998;L’arte di imparare, Rizzoli, Milano, 1999; La mente. Istruzioni per l’uso, Rizzoli, Milano, 2001; l cervello che impara. Neuropedagogia dall’infanzia alla vecchiaia, Giunti, Firenze, 2017;

M.PELLEREY: Progettazione didattica, SEI, Torino 1983; Le competenze individuali e il portfolio, La Nuova Italia, Firenze, 2004; Progettazioneformativa. Teoria e metodologia, Quaderni Isfol, Roma, 2004;

P.PERRENOUD: Costruire competenze a partire dalla scuola, Anicia, Roma, 2003; Per una scuola giusta ed efficace, Anicia Roma, 2018; Pour un approche pragmatique de l’avaluation formative, Meure ed evaluation ed education, Quebec, 1991; Dieci competenze per insegnare, Anicia, Roma, 2002;

J.PIAGET: la naissance de l’intelligennce chez l’enfant; Delachaux e Niestlè, Neuchatel, 1937; La nascita dell’intelligenza nel bambino, La Nuova Italia, Firenze 1973; Avviamento al calcolo, La Nuova Italia, Firenze 1956; La costruzione del reale nel bambino, Borlinghieri, Torino, 1971; L’equilibrage delle strutture cognitive, Borlinghieri, Torino, 1981; Psicologia e Pedagogia, Loescher, Torino, 1970; Epistemologia genetica, Laterza, Roma-Bari, 2000;

G.PIZZIGONI: Le mie lezioni ai maestri d’Italia, La Scuola, Brescia, 1931; Linee fondamentali e programmi e altri scritti, La Scuola, Brescia, 1956;

C.PONTECORVO: Discorso e apprendimento. Una proposta per l’autoformazione degli insegnanti, Carocci, Roma, 2005; Manuale di psicologia dell’educazione, il Mulino, Bologna, 1999; Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola, Carocci, Roma, 1991;

REGGIO CHILDREN: Lo stupore del conoscere. I cento linguaggi dei bambini, Reggio children, Reggio Emilia, 2011;

PC.RIVOLTELLA: Fare didattica con gli EAS, La Scuola, Brescia, 2013;

PC.RIVOLTELLA, PG.ROSSI: Didattica Enattiva: complessità, teorie dell’azione,. Professionalità docente, FrancoAngeli, Milano, 2011; L’agire didattico, La Scuola, Brescia, 2012;

F.RIZZOLATI, C.SINIGALLIA: So quel che fai. Il cervello che agisce e i neuroni specchio, Raffaello, Cortina, 2006;

PG ROSSI, L PIZZIMENTI: La trasposizione didattica. L’agire didattico: manuale per l’insegnante; La Scuola, Brescia, 2012;

P.SORZIO: Dewey e l’educazione progressiva, Carocci, Roma, 2009;

L.TERUGGI: Leggere e scrivere a scuola dalla ricerca alla didattica, Carocci, Roma 2019;

R.TRINCHERO: Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018; Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel secondo ciclo, Rizzoli, Milano, 2018;

I.VANNINI: La qualità nella didattica: metodologie e strumenti di progettazione e valutazione, Trento, Erickson, 2009;

B.VERTECCHI: Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, FrancoAngeli, Milano, 2003;

A.VISALBERGHI: Pedagogia e scienze dell’educazione, Mondadori, Milano, 1978;

B.WEINER: Human motivation, Lawrence Erlbaum, Hillsdale, 1989; An attributional theory of motivation and emotion, Spriner-Verlag, New York, 1986;

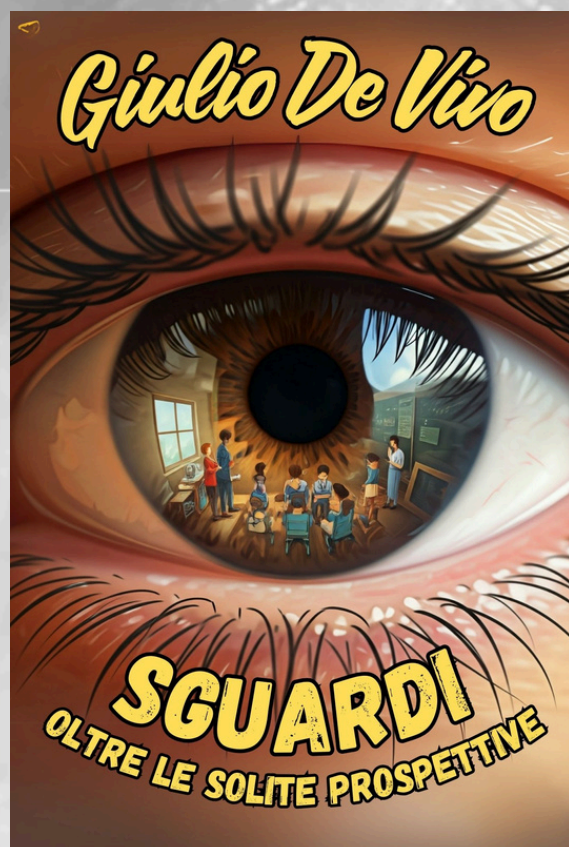
G.WIGGINS: Educative assessment, Jossey-Bass, San Francisco, 1998;

G.WIGGINS – J.MCTIGHE: Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa, LAS, Roma, 2004;

G.ZAVALLONI: Diritti naturali di bimbi e bimbe, Fulmino editore, Rimini, 2014; La pedagogia della lumaca. Per una scuola nonviolenta, EMI, Bologna, 2012;

- Balconi B: Documentare a scuola, Carocci, Roma, 2020;
- Bonaccini S: Dare valore alle competenze, Edizioni Junior, Reggio Emilia, 2018;
- Bottero E: Pedagogia cooperativa, Armando Editore, Roma, 2021;
- Brookhart SM, Nitko AJ: Assessment and grading in classrooms. NY: Pearson, 2008;
- Brookhart SM: How to give effective feedback to your students. ASCD, 2017;
- Brookhart SM: Feedback that fits. Educational Leadership, 65(4), 54–59., (December/January 2007–2008);
- Brown G: Teachers’ conceptions in practice: implications for policies and professional development. Assessment in Education, 11(3): 301–318, 2004;
- Cellie D et al: Per una pedagogia dell’errore, Asterios, 2017;
- Damiano E: La mediazione didattica. Per una teoria dell’insegnamento, Franco Angeli, 2015;
- De Beni R, Passolunghi M: I test per la scuola, Bologna, Il Mulino, 2001;
- Ebel RL, Frisbie DA: Essential of Educational Measurement, NY, Prentice–Hall, 1986;
- Glaser R: Instructional tecnology and the measurement of learning outcomes: Some questions. In American Psychologist, 18, pp. 519–21, 1963;
- Greenstein L: La valutazione formativa, Utet, 2017;
- Gronlund NE: Writing Instructional Objectives for Teaching and Assessment. NY: Prentice–Hall, 1991;
- Gruppo Valutazione MCE: Pedagogia dell’emancipazione e valutazione, RicercaAzione MCE. 2020;
- Hadji C:L’évaluaton à l’école, Nathan, France, 2018;
- Hattie J, Clarke S: Visible learning: feedback. Routledge, 2018;
- Johnson S: Assessing and learning in the Primary Classroom, London, Routledge, 2012;
- Laurillard D: Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie; Franco Angeli, Milano, 2015;
- Looney A, Joy Cumming, Fabienne van Der Kleij, Karen Harris: Reconceptualising the role of teachers as assessors: teacher assessment identity, Assessment in Education: Principles, Policy & Practice, 2017;
- Maccario D: Insegnare per competenze, Scuola e vita, Milano, 2006;
- Mantovani S, a cura di: La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi, Edizioni Bruno Mondadori Milano, 1998;
- Marzano R: Classroom assessment & grading that work, Alexandria, ASCD, 2006;
- Messana C: Valutazione formativa e personalità. Prospettive di sviluppo della motivazione scolastica e della stima di sé, Roma, Carocci, 1999;
- Nigris E, Agrusti G: Valutare per apprendere, Pearson, Milano, 2021;
- Nigris E, Balconi B, Zecca L: Dalla progettazione alla valutazione didattica, Pearson, Milano, 2019;
- Perrenoud Ph: Evaluer l’évaluation, INRAP, Dijon, 1986;
- Pontecorvo C, Ajello A, Zucchermaglio C: Discutendo si impara, Carocci, Roma, 2004;
- Popham JW: Test better, teach better. The instructional role of assessment; Alexandria (US): ASCD. 2003;
- Sato M, Wei RC, Darling–Hammond L: Improving Teachers’ Assessment Practices Through Professional Development: The Case of National Board Certification. American Educational Research Journal, 45(3): 669–700, 2008;
- Teruggi L: Leggere e scrivere a scuola dalla ricerca alla didattica, Carocci, Roma, 2019;
- Thompson D, Burton M, Cusi A, Wright D (Eds): Classroom assessment in Mathematics. Perspectives from around the globe. Cham, Springer, 2018;
- Trinchero R: Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo (Edizione 2018), Milano, Rizzoli Education, 2018;
- Vannini I: La qualità nella didattica. Metodologia e strumenti di progettazione e valutazione, Erikson, Trento, 2009;
- Vertecchi B: Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti, Milano, FrancoAngeli, 2003;
- Zhang Z, Burry–Stock JA: Classroom Assessment Practices and Teachers’ Self–Perceived Assessment Skills. Applied Measurement in Education, 16(4): 323–342, 2003;

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



MOVIMENTO DI
COOPERAZIONE
EDUCATIVA

GRUPPO TERRITORIALE DI PESARO

WWW.GIULIODEVIVO.COM